PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 8 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10828

La vertenza franco-germanica

Le conversazioni rinviate ad oggi

BERLINO 7 (N). La «Nordd. Allg. Ztg.» pubblicò nel pomeriggio il seguente comunicato: «Il cancelliere dell'impero, giunto iersera da Kiel, ebbe un lungo colloquio col segretario di Stato agli esteri Kiderlen-Wächter. Seguirono parecchie conferenze. Il prossimo colloquio del segretario di Stato con l'ambasciatore francese avrà luogo probabilmente stasera o domattina».

Come queste righe lasciavano facilmente supporre, stasera non ci fu alcun abboccamento fra Kiderlen-Wächter e Cambon. Le trattative saranno quindi riprese domani.

Le trattative potranno andare per le lunghe

Caillaux ottimista - Apprensioni della stampa parigina

PARIGI 7 (N). Nei circoli informatissimi si è dell'opinione che le trattative a Berlino dureranno ancora a lungo. Questo stiracchiamento è provocato principalmente da una lunga serie di questioni secondarie, ma che pur devono essere discusse, circa la tutela degli interessi economici della Germania nel Marocco. La diplomazia germanica cercherà di precisare più esattamente ch'è possibile queste questioni e di ottenere promesse e guarentigie efficaci per prevenire future divergenze che potrebbero derivare da una stilizzazione non precisa dei trattati. Questo è anche il supremo desiderio della diplomazia francese. Non si deve però considerare come un sintomo inquietante se le trattative richiederanno tutto il settembre, od anche forse una parte dell'ottobre. Circa le questioni principali regna concordia perfetta. A quanto narra l'«Echo de Paris», Caillaux ha dichiarato ieri a diverse persone che da Berlino erano giunte le migliori assicurazioni circa l'accoglimento delle proposte francesi. Il presidente del Consiglio avrebbe aggiunto:

— La Germania ci lascia le mani libere al Marocco e ci domanda garanzie per i suoi interessi economici, per i quali la discussione potrà condurre ad un accordo.

Parlando dei compensi congolesi, lo stesso giornale dice di avere da buona fonte le seguenti informazioni su ciò che la Francia offre e ciò che la Germania esige:

La Francia è pronta ad abbandonare alla Germania tutto il paese limitato da una linea irregolare che parte dall'Atlantico a quattro chilometri al sud della Guinea spagnuola, raggiunge la N'Goko, alla frontiera attuale del Camerun, lascia Uessa alla Francia, discende la riva sinistra della Sugha sino al suo confluente col Congo; in seguito ritorna a destra di questo fiume fino a Betan e di qui, dirigendosi verso Kunde in linea diretta riparte da questo punto per mettere capo a Lague, al sud di Lai. Il paese concesso è il solo produttivo: è tutto il Congo con le sue immense risorse di caucciù, di avorio, di foreste, di miniere, che viene sacrificato. Malgrado queste concessioni, la Germania vorrebbe che la nuova frontiera al sud del Camerun comprendesse tutto il corso dell'Alima per raggiungere il Congo. Essa sarebbe anzi irreducibile su questo punto.

L'«Echo de Paris» conclude questa esposizione attaccando vivamente il Governo, perchè si rifiuta sistematicamente di dare maggiori informazioni alla stampa indipendente sull'andamento delle trattative, ed esprime il timore che questo ostinato silenzio nasconda il proposito di fare grandi concessioni alla Germania, andando anche oltre quei limiti che al ritorno di Cambon a Berlino erano stati definiti come gli estremi.

Impressione favorevole a Londra

La Germania ha già subito un grave scacco finanziario

LONDRA 7 (N). Le notizie da Berlino circa l'andamento dei negoziati con la Francia destano qui più favorevole impressione. Il corrispondente del «Daily Mail» telegrafa al suo giornale le seguenti dichiarazioni, fatte da Kiderlen-Wächter al principio di questa settimana ai rappresentanti di due potenze estere: «Non vi sarà guerra. La soluzione delle nostre differenze con la Francia è avviata. Noi domandiamo la porta aperta nel Marocco ed un territorio nel Congo. Nessun cancelliere dell'impero germanico potrebbe presentarsi dinanzi al Reichstag per giustificare una guerra per alcuni monti di sabbia nel Marocco».

Il «Daily Telegraph» ha pure da Berlino che la Germania, dallo scoppio della crisi marocchina, ha sofferto forti perdite finanziarie. Durante le ultime sei settimane i finanzieri francesi hanno tolto continuamente i loro depositi presso le Banche germaniche, sicchè la Germania avrebbe dovuto versare 200 milioni di franchi.

Preoccupazioni in Olanda

AMSTERDAM 7 (N). Malgrado le assicurazioni tranquillanti, il Governo olandese mostra una certa nervosità circa l'andamento della questione marocchina. Oggi i riservisti non furono congedati; essi resteranno sotto le armi invece di 26 ben 49 giorni. I forti sono provvisti abbondantemente con munizioni e nel Mare del Nord si fanno esercitazioni navali.

Per la riconvocazione della Camera di Vienna

VIENNA 7 (N). La «Deutsche Nationale Correspondenz» reca: Il presidente della Camera Sylvester ha invitato la cancelleria della Camera a provvedere alla convocazione dei capi-gruppo a una conferenza, nella quale si discuterà sulla opportunità di anticipare la riconvocazione della Camera. Probabilmente la conferenza dei capi-gruppo si terrà verso la **fine della settimana ventura.**

La questione tripolina e l'Italia.

Una smentita italiana... via Parigi

PARIGI 7 (N). Il corrispondente romano del «Temps» telegrafa: Sono informato da fonte attendibile che il Governo italiano e la diplomazia non hanno mai pensato di scambiare la questione del Marocco con la questione italiana nell'Africa settentrionale. Solo una parte dell'opinione pubblica, e precisamente quella che è meno informata sulle questioni di politica estera, si rende colpevole di questo errore.

Altri commenti viennesi

Il corpo d'occupazione si concentrerebbe in Sicilia

VIENNA 7 (N). La «N. Fr. Presse» si occupa anche oggi della questione di Tripoli. Pubblica anzitutto una notizia, che dice di avere da parte turca bene informata, in cui è detto che la Porta consentirebbe volentieri alla penetrazione economica della Tripolitania da parte dell'Italia, ma non può ammettere che l'Italia persegua scopi contrari agli interessi della Turchia, visto che il Governo italiano ha dichiarato ripetutamente di propugnare il mantenimento dello «statu quo» e l'integrità dell'impero ottomano. Il giornale viennese cita anzi in proposito un passo del discorso tenuto alla Camera dal ministro degli esteri di San Giuliano il 9 giugno.

Infine la «N. Fr. Presse» pubblica il seguente dispaccio da Roma: «Il «Mattino» di Napoli reca un articolo pieno di insinuazioni contro l'Austria-Ungheria e la Germania, che vorrebbero aizzare l'Inghilterra e la Francia per frustrare le legittime aspirazioni dell'Italia sulla Tripolitania.

«Il «Messaggero» crede di sapere che infatti furono avviate trattative per l'occupazione della Tripolitania, salvaguardando i diritti di sovranità del sultano.

«Un giornale dice che il generale Salsa è in predicato quale comandante del corpo d'occupazione italiano, che andrebbe concentrandosi in Sicilia e conterebbe da 40 a 50.000 uomini.

«Nei circoli politici seri si continua a negare recisamente che l'Italia aspiri all'occupazione di Tripoli come un compenso per la soluzione della questione marocchina; si ripete però altrettanto recisamente che gli interessi italiani nella Tripolitania devono essere protetti con tutta l'energia, visto l'inesplicabile atteggiamento ostile della Porta».

Un'acerba critica al contegno della Consulta

L'articolo del «Mattino» di Napoli, cui si riferisce li dispaccio della «Neue Freie Presse», incomincia con queste parole:

«I giornali tedeschi e austriaci sono, fra il brusco e il tenero, pieni di rimproveri diretti alla nostra fiacchezza politica di fronte alla Francia e all'Inghilterra e alla nostra ascetica ripugnanza ad occupare una buona volta Tripoli. Gli alleati non hanno torto; questa non è certo la moglior occasione, ma è forse la suprema, l'ultima. Staremo quindi a vedere se, a trattative concluse fra von Kiderlen-Waechter e Cambon, essi saranno ancora dello stesso parere o se sono solo voci, incitamenti gettati in mezzo al torbido equivoco «durante» i patteggiamenti per farli ammutolire subito a conversazione finita, a protocollo suggellato».

E' evidente ch'esso si riferiva ad una fase già superata della questione. Infatti le prime voci circa le pretese di compensi che l'Italia avrebbe avanzato qualora la vertenza franco-germanica fosse stata risolta giunsero da uno dei luoghi più interessati: da Berlino. E la stampa viennese, nel suo ben noto germanofilismo, fece loro eco senza persarci più che tanto, senza considerare - come gli avvenimenti poi rivelarono e stanno rivelando giorno per giorno - che a Berlino si era perduta completamente la testa, e che, dopo essersi gettati a capo fitto in un'avventura dalla quale non si poteva uscire che correndo gli estremi rischi o battendo in ritirata, si afferrava ogni straccio che capitava sotto mano, per agitarlo dinanzi agli occhi degli avversari, nell'intendimento puerile di ispirare loro così un certo timore. Uno straccio simile si ravvisò nel progetto della Spagna di occupare Ifni, al sud di Agadir; un altro nella legittima pretesa dell'Italia di non uscire anche questa volta con svantaggio dalla regolazione di un importantissimo problema internazionale.

Bastò però l'articolo dell'on. Cirmeni, bastarono le considerazioni in esso esposte, perchè a Vienna si comprendesse di aver esagerato nella smania di soccorrere in tutti i modi possibili l'alleato settentrionale. Ora si sa - in via ufficiosa almeno - che l'Austria-Ungheria, in realtà, non ritiene opportuno l'attuale momento per l'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia; le considerazioni del giornale napoletano perdono quindi gran parte del loro valore.

Il «Mattino» proseguiva: «Adesso Germania ed Austria ci aizzano contro la Francia e l'Inghilterra. I nostri alleati sognano già il possesso, oltre che mercantile, anche militare del Mediterraneo, e pensano che per sì gran gesta navale noi possiamo essere i loro più preziosi cooperatori.

Che compiono intanto per indurci a muover guerra diplomatica all'Inghilterra e alla Francia? L'Austria non solo non concede la promessa Facoltà giuridica italiana, ma toglie giorno per giorno, con un'ostilità sempre più stretta e disciplinata, ogni diritto di viver civile agli italiani (non sono certo queste le «insinuazioni» cui si riferisce il giornale viennese. N. d. R.) e aumenta la sua flotta in modo da esserci pari e in avvenire superiore non solo nell'Adriatico ma anche nel Mediterraneo. Gli effetti della nostra sciagurata, vilissima politica estera appaiono adesso in tutta la loro desolazione. L'accordo per il Mediterraneo con la Inghilterra e la Francia fu una stipulazione irrisoria, che non garentiva nulla per il futuro e aveva qualche valore solo per il presente immediato: spianava ad uno Stato che fosse stato meno pigro, meno schiavo dei demagoghi, la via della conquista di Tripoli».

Il giornale rilevava poi che la Germania non si peritò neppure di parlare in questi giorni di un suo protettorato sull'Abissinia, e dopo acerbissimi rimproveri alla Consulta, così concludeva:

«A Tripoli l'Italia deve andare spinta dal suo fato, dal suo diritto e dalla sua coscienza nazionale e non per lo stimolo dei consigli esteri; e deve tenere inoltre assolutamente diviso il problema africano da quello balcanico, il Mediterraneo dall'Adriatico. Sono concordi di questa netta e completa separazione anche i nostri alleati? Chi lo sa. Intanto dal nostro Governo è assurdo attendere un'azione che ripari almeno in parte i malanni passati e i danni recenti, che abbia l'accorgimento e la vigoria di farci non più esser un simultaneo trastullo della Triplice alleanza e della Triplice intesa e di non metterci contro l'Inghilterra e la Francia senza aver poi qualche cosa dalla Germania e dall'Austria».

Il contradittorio contegno degli imperi centrali

L'allarme a Costantinopoli

BOLOGNA 7 (N). L'on. De Marinis manda al «Resto del Carlino» una interessante corrispondenza sul contraccolpo in Turchia per l'atteggiamento della stampa germanica e austriaca per l'azione dell'Italia in Tripolitania. Ecco i punti salienti della corrispondenza:

«Ricevo da Costantinopoli una lettera interessante che sono dolente di non poter pubblicare per più ragioni; ne trascrivo alcuni brani:

— Ho parlato stamane con ... e qui due nomi di personalità turche che sopprimo, e non mi hanno celato la loro impressione alquanto triste per gli avvenimenti attuali. La Porta aveva fiducia nell'opera della Germania e dell'Austria per contestare le aspirazioni italiane in Tripolitania ed è strano che qui si consideravano con sfiducia le potenze della Triplice intesa mentre si fidava sulle due potenze alleate dell'Italia. Ora si va perdendo l'illusione della cooperazione della Germania e dell'Austria.

Basta leggere alcuni giornali tedeschi come la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», la «Kreuz Zeitung», la «Frankfurter Zeitung» ecc. e il giornale austriaco «Wiener Allgemeine Zeitung» per convincersene; e si tratta di organi ufficiosi!

La «Wiener Allgemeine Zeitung», per esempio, diceva che l'Italia può contare sull'appoggio delle sue alleate. Il Governo italiano per contro si è mantenuto nel più assoluto mutismo, mutismo che non giova perchè presso la pubblica opinione raggiunge gli effetti opposti.

A Costantinopoli ha fatto pure molta impressione la partecipazione di Barrère ai colloqui che hanno avuto luogo a Parigi fra i ministri francesi e gli ambasciatori di Londra e Berlino, e inoltre è oggetto di discorsi e di preoccupazioni gravi l'annunzio recato dai giornali stranieri di trattative fra l'Italia e la Francia e l'Italia e l'Inghilterra - annunzio passato inosservato alla stampa italiana, ma conosciuto a Costantinopoli, dove invano si è attesa una smentita del Governo italiano».

Precauzioni turche a Tripoli

COSTANTINOPOLI 7 (N). Nei circoli della Porta si smentisce la voce del principio di trattative circa il riconoscimento del predominio italiano a Tripoli. Anzi la Turchia ha disarmato tutte le fortificazioni non necessarie al confine bulgaro per fortificare coi loro cannoni Tripoli. Del resto in Turchia si tiene fermo alla massima della porta aperta in tutti i territori soggetti al dominio ottomano.

Per il disincaglio del „S. Giorgio"

NAPOLI 7 (N). Furono applicati al «San Giorgio» tre copertoni turafalle. Non rimane scoperta che una parte dell'ultima falla per la lunghezza di cinque metri, in corrispondenza della zona di appoggio nella prua, e che ormai è molto ristretta ma, pure essendo in posizione assai difficile, si cercherà di ostruirla. Si iniziò l'affondamento di una seconda coppia di grandi serbatoi di 350 tonnellate ciascuno, per esercitare la spinta, e si attrezzarono tre coppie di barche pontate da venti tonnellate ognuna, che dovranno concorrere ad esercitare la spinta sotto poppa ed il sollevamento all'istante del disincaglio.

L'assetto longitudinale della nave si conserva normale. Lo sbandamento, che nei primi giorni toccava i sette gradi, è ora ridotto a circa cinque. Si riprese il lavoro delle mine. Il tempo è bello ed il mare calmo.

Si smentisce poi che l'incrociatore «San Giorgio» debba essere immesso nel bacino di Spezia, come da qualcuno fu detto. Il rimontamento e le altre operazioni necessarie al riattamento del «San Giorgio» saranno eseguiti a Napoli.

La sconfitta dell'ex-scià

Il capo delle sue truppe giustiziato

TEHERAN 7 (N). Stamane fu giustiziato Sardar Arsad Dauleh, il capo della colonna principale delle truppe dell'ex-scià, catturato dalle truppe del Governo nella loro recente vittoria.

LA QUESTIONE CRETESE

Una nuova protesta della Porta

COSTANTINOPOLI 7 (N). In seguito a rapporti della legazione ad Atene, secondo cui i cretesi progetterebbero di proclamare il 14 settembre la loro indipendenza, la Porta prepara una nuova protesta alle potenze protettrici e manderebbe la flotta turca nelle acque cretesi.

Lo stato della flotta italiana

ROMA 7 (N). Un giornale romano, riportando una lettera che asseriva scritta da competenti, dava notizie molto gravi sullo stato delle nostre navi da guerra. Si diceva infatti, che la «Dante Alighieri» sarà pronta appena per il dicembre del 1912; che la «Regina Margherita» è posta nel dimenticatoio; che la «Napoli» non può navigare ad una velocità superiore ai 15 nodi; che le caldaie del «Ferruccio» sono inservibili o quasi; che quelle della «Vittorio Emanuele» e della «Regina Elena» si trovano presso a poco nelle identiche condizioni; che l'«Amalfi» ha bisogno di radicali riparazioni, e che infine la «Sardegna» ha le caldaie che le impediscono di sostenere una seria navigazione. Ora risulta, per informazioni assunte a buona fonte, che la «Dante» entrerà in squadra nell'aprile del 1912; che la «Regina Margherita» fra due mesi avrà approntate le riparazioni dei tubi delle caldaie, e che i lavori non procedono affrettati perchè la nave non doveva far parte della squadra; che la «San Marco» è in bacino per la rettifica delle aste delle eliche, lavori che saranno ultimati per la fine di settembre; che la «Ferruccio» passa ora in armamento, ciò che non potrebbe effettuarsi se le sue caldaie fossero in stato deplorevole; che la «Vittorio Emanuele» è in squadra in perfette condizioni; che la «Regina Elena» compie alcune riparazioni di poca importanza, e potrebbe, occorrendo, prendere il mare; che non è vero che l'«Amalfi» ed il «Pisa» sono in condizioni deplorevoli e che infine la «Sardegna», ad onta della sua vetustà, ha macchine che le imprimono una velocità di 20 miglia all'ora.

Le esercitazioni navali italiane

ROMA 7 (N). Il ministro della marina comunica: Ieri mattina le forze navali, procedendo verso la zona strategica, giunsero all'interno di essa. Alcune navi eseguirono l'imbarco di carbone in moto, affiancandosi successivamente al «Bronte». L'interessante esercizio procedette senza alcun inconveniente. Alle ore 18 la seconda divisione si separò dal resto della flotta navale, che raggiungeva il prescelto ancoraggio a nord della zona strategica, nel quale ancoraggio, durante la nottata, subì l'attacco dei siluranti. La prima divisione incrociò nella zona strategica, i cui passi erano guardati dalle torpediniere, che dovevano respingere gli attacchi degli altri siluranti, che minacciavano le navi maggiori. Stamane le forze navali si concentrarono nella zona per continuare l'esercizio di rifornimento in moto, di carbone. Nel pomeriggio le navi si dislocarono per iniziare il secondo esercizio.

E' imminente la partenza da Spezia della corazzata «Umberto I», comandata dal capitano di vascello Riffari, che, scortata dal cacciatorpediniere «Zeffiro», si recherà a Vado per imbarcare il re, il quale presenzierà alle esercitazioni navali iniziate ieri.

Movimento nelle alte cariche

dell'esercito italiano

ROMA 7 (N). La «Preparazione» si dice informata essere imminente un notevole movimento nei più alti gradi dell'esercito, al quale movimento non è estranea la condotta tenuta da qualche comandante nelle manovre del Monferrato. Gli espliciti e severi rilievi che il capo dello Stato maggiore, generale Pollio, ebbe a fare nella conferenza riassuntiva sullo svolgimento di talune operazioni, non hanno mancato d'essere seguiti da provvedimenti a carico di coloro cui i rilievi stessi si riferivano. Il movimento, però, secondo la «Preparazione», non si restringerebbe agli ufficiali che parteciparono alle grandi manovre.

La vertenza italo-argentina

ROMA 7 (N). Il prof. Arata, direttore dell'ufficio d'igiene di Buenos Ayres, in un colloquio con un redattore della «Tribuna» a Genova, disse che prima che il Governo italiano emanasse il decreto con il quale proibiva l'emigrazione per l'Argentina, il presidente della repubblica, Saens Pena, e il ministro degli esteri gli dissero che, venendo in Italia, tecnicamente volesse intendersi con l'on. Santoliquido per un concordato sanitario. Le proposte nostre - continuò il dott. Arata - avrebbero dovuto studiarle più tardi il ministro degli esteri d'Italia e il ministro plenipotenziario argentino. Quasi però alla vigilia d'imbarcarsi per l'Italia, il presidente della repubblica e il ministro degli esteri mi dissero che oramai la questione italo-argentina era esulata dal campo tecnico ed entrata in quello politico, e che quindi io null'altro dovevo nè potevo fare.

Richiesto del suo parere sulla vertenza, l'intervistato espresse il voto che presto si trovi una forma di reciproca intelligenza, assicurando il suo interlocutore che il presidente ed i ministri argentini non desiderano di meglio.

La Commissione elettrotecnica internazionale

a Torino

TORINO 7 (N). Nella sala del Consiglio provinciale s'inaugurò oggi la commissione elettrotecnica internazionale con l'intervento del ministro Calissano, che pronunziò, dopo brevi parole di saluto del prof. Crompton, segretario onorario del congresso, un discorso in francese, spesso interrotto da approvazioni ed infine salutato da vivissimi applausi. Il prof. Crompton fece la sua relazione molto applaudito. Pichon, rappresentante della Francia, propone, fra gli applausi dell'assemblea, la nomina del prof. Budde, di Germania, a presidente della commissione elettrotecnica, la cui prima adunanza si sciolse dopo votato un telegramma di omaggio al re.

La navigazione austriaca sul Garda

Una smentita

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Innsbruck: Recentemente si diffuse nella stampa la notizia che a Riva si sarebbe formata una società austriaca la quale intenderebbe attivare con tre nuovi battelli già nella primavera ventura un servizio regolare fra i singoli comuni del Garda. Come risulta però da informazioni attinte nei circoli competenti, la notizia non è esatta e pare che il progetto di attivare un'impresa austriaca di navigazione sul Garda non potrà più essere realizzato. Come è già noto un anno fa da parte austriaca si fecero pratiche per ottenere la concessione per un'impresa di navigazione e le pratiche ad onta della vivace opposizione d'una parte della stampa italiana ebbero successo. Nel frattempo la società italiana si è assicurato per 90 anni il diritto esclusivo di far approdare i suoi battelli alla riva dei principali luoghi sul Garda e quindi una nuova società potrebbe attivare una linea regolare di navigazione soltanto fra Riva, Torbole e Desenzano, ma questa linea non toccherebbe le località più importanti e più frequentate e non potrebbe essere mai attiva. Quindi si deve considerare definitivamente fallito il progetto austriaco. Naturalmente è falsa anche la notizia che si sarebbe già iniziata la costruzione dei nuovi battelli austriaci.

Quattro nuovi cacciatorpediniere italiani

ROMA 7 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto reale con il quale ai quattro cacciatorpediniere di 613 tonnellate, in costruzione nel cantiere della ditta Orlando di Livorno, sono imposti rispettivamente i seguenti nomi: «Ardito», «Ardente», «Audace» ed «Animoso».

LA QUESTIONE DELLA CARNE

VIENNA 7 (N). Oggi ebbe luogo un consiglio dei ministri il quale oltre che degli affari correnti si occupò anche della questione della carne. Si spera di giungere ad un'intesa circa l'aumento del contingente di carne da importarsi dalla Serbia.

BELGRADO 7 (N). Finora non sono state riprese dall'Austria le trattative per un aumento del contingente di carne da esportarsi in Austria. Oltre al contingente possono essere esportati in Austria durante l'autunno 10-15.000 maiali e 5000 buoi. Come è noto il contingente di maiali fu esaurito nel giugno, mentre dei buoi stabiliti nel contingente sono pronti per l'esportazione 2500 capi.

I provvedimenti del Governo francese

per lenire la carestia

Ancora dimostrazioni nel settentrione

PARIGI 7 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi oggi a Rambouillet approvò il progetto di legge del presidente Caillaux, autorizzante i Comuni a partecipare a consorzi di macelleria e panetteria tendenti ad ottenere la regolazione dei prezzi. Il progetto prevede pure la costruzione di case a quartieri minimi per ovviare all'esagerato aumento delle pigioni.

Le dimostrazioni contro il rincaro dei viveri continuano e guadagnano il circondario di Lilla. A Turcoing si è avuta una conversazione fra consumatori e commercianti e si è giunti ad una diminuzione di prezzo sul latte e sul burro. Come l'altra sera, anche ieri è avvenuta una dimostrazione, ma non ha avuto carattere grave.

A Roubaix si segnala un incidente abbastanza grave. Un negoziante di legumi era stato nella mattinata dileggiato. Ieri sera, appena usciti dall'officina, alcuni operai si sono presentati davanti al suo domicilio, che era guardato dalla polizia, ed hanno nuovamente cominciato a schernire il commerciante. Recatisi poi in una via adiacente, dove esso possiede una rimessa, hanno sfondato la porta di ingresso ed hanno tolto un camion che hanno poi incendiato. Accorsero i pompieri, ma i dimostranti hanno tagliato i tubi delle pompe. La polizia dovette caricare a parecchie riprese. Alle 10 di sera vi era ancora molta agitazione.

La signora Lelort, presidente del comitato delle massaie di Dechy, è stata arrestata nel pomeriggio e condotta a Douai. Essa è accusata di minaccia d'incendio.

Tumulti nel Belgio

BRUXELLES 7 (B). A Charleroi una folla di parecchie migliaia di persone tumultuò al mercato settimanale tanto che la polizia e i pompieri dovettero intervenire ripetutamente. Più tardi si dovette requisire la truppa.

Anche al mercato di Ostenda si verificarono disordini.

Il cardinale Puzyna moribondo

CRACOVIA 7 (N). Versa in fine di vita l'arcivescovo di Cracovia card. Puzyna. Com'è noto il card. Puzyna, nell'ultimo conclave, era stato incaricato dall'Imperatore Francesco Giuseppe di opporre il veto dell'Austria all'elezione del card. Rampolla.

LE VISITE DI RE PIETRO

Come i congiurati s'impegnarono a proclamarlo

BELGRADO 7 (N). Da parte competente si smentiscono le notizie delle visite di re Pietro a Berlino e del re di Bulgaria a Belgrado, visto che per l'anno in corso non sono progettate che le visite di re Pietro alla Corte di Vienna e a Parigi.

Nelle sue memorie sulla congiura del 1903, Novakovic dice di essere stato lui a proporre la candidatura di Pietro Karageorgevic al trono, mentre Gencic propendeva per un granduca russo. Nell'ottobre del 1902 i congiurati si impegnarono sotto giuramento, per inscritto, a proclamare il principe Pietro Karageorgevic re di Serbia, dopo aver tolto di mezzo re Alessandro.

La lotta contro i progetti militari

alla Camera ungherese

L'enorme contingente di leva a.u.

BUDAPEST 7 (N). Camera. Al principio della seduta prende la parola Bakonyi per protestare contro il tono aggressivo usato ieri dal ministro della giustizia Szekely, il quale senza alcun motivo mosse rimproveri alla opposizione. L'opposizione - continua l'oratore - non ha mai fatto uso dell'ostruzionismo che contro i progetti militari. La lotta contro questi progetti è giustificata, poichè essi sono urgenti soltanto per il Governo, ma non per il paese. Perchè mai non si spiega lo stesso zelo anche per discutere la legge riguardante il nuovo regolamento di procedura civile? L'opposizione protesta contro la insinuazione del ministro della giustizia e dichiara che essa non si lascierà scuotere nelle sue determinazioni da terrorismi di sorta. Bakonyi legge poi una quantità di petizioni.

Segue una votazione per appello nominale, e quindi continua la discussione sui progetti militari.

Il kossuthiano Stefano Bottlik dice che la missione storica dell'Ungheria dovrebbe essere secondo certuni quella di far continui sacrifici a favore dell'Austria. Il compito principale della nazione ungherese è quello di essere la vigile custode della valle del Danubio per impedire che i confini segnati dal Danubio e dalla Transilvania divengano i confini di un altro impero che non sia l'Austria-Ungheria. Il colossale aumento del contingente di leva che si chiede nei progetti militari in discussione supera tutti i sacrifici fatti finora dalla nazione ungherese. La più grande battaglia che la storia ricordi fu quella di Mukden, dove si stettero di fronte circa mezzo milione di uomini. Ebbene il contingente di leva della monarchia a.-u. che ammonta a un milione e mezzo di uomini, basterebbe per sostenere due guerre mancesi. Che bisogno ha il ministero della guerra d'un tal aumento del contingente di leva? Dove prenderà la monarchia i miliardi per mantenere forze militari così enormi?

La guerra russo-giapponese è costata ad entrambi gli imperi circa dieci miliardi, quantunque alla guerra non avessero preso parte tanti soldati quanti ne richiede il contingente di leva della monarchia a.-u. Bottlik afferma poi la necessità di regolare la questione degli ufficiali e dice che questa questione va regolata anche a costo di sacrifici. Ma in prima linea è necessario che si tenga conto anche delle aspirazioni nazionali dell'Ungheria; non si deve permettere che l'esercito a.-u. divenga in certo qual modo il nemico della nazione ungherese.

Bottlik osserva che il presidente dei ministri spera che la soluzione della questione militare gioverà ad attenuare le passioni politiche e a ristabilire la buona armonia fra dinastia e nazione. Tutto ciò si può conseguire, ma non umiliando l'opposizione, bensì riconoscendo e soddisfacendo le legittime rivendicazioni della nazione. Così si spegnerà il rancore nel cuore di milioni di ungheresi e si renderà contemporaneamente un servizio alla nazione e alla dinastia. Siccome però i progetti militari non sono tali da soddisfare i bisogni e i desideri della nazione magiara, egli voterà contro.

La discussione è rinviata e la seduta è tolta al tocco, perchè molti deputati vogliono recarsi a Klausemburg dove domani si celebrerà il giubileo della società di coltura transilvana. Prossima seduta lunedì.

Lo sciopero dell'Elba

PORTOFERRAIO 7 (N). Oggi si riunirono a Piombino i deputati Pescetti e Canepa, l'avv. Modigliani, il sindaco Granelli e il segretario della Camera del lavoro Umberto Pasella, per uno scambio di idee circa le pratiche fatte presso i rappresentanti della Società delle miniere. Stando alle voci che corrono, sembra sia finalmente vicina la soluzione della grave vertenza. Gli arrestati verranno giudicati per direttissima sotto l'imputazione di attentato alla libertà di lavoro e violenza privata.

Il tunnel sotto l'Elba

AMBURGO 7 (B). Il tunnel sotto l'Elba, che congiunge Amburgo con la sponda sinistra del fiume e richiese oltre quattro anni di lavoro e una spesa di 10.750.000 marchi, fu inaugurato stamane.

Il fidanzamento del principe Alessandro, smentito. BELGRADO 7 (B). In sede competente si smentiscono le voci circa l'imminente fidanzamento del principe ereditario Alessandro.

LE MEMORIE DELLA TOSELLI

Un conflitto per andare in bicicletta

PARIGI 7 (N). Nell'odierno capitolo delle sue memorie, la Toselli si avvicina al periodo della sua vita in cui avvenne la sua fuga. La principessa dice di essere una vittima della tirannide della famiglia reale sassone, ma specialmente di suo suocero. Suo marito, l'attuale re di Sassonia, ebbe solo involontariamente una parte negli avvenimenti.

Il re di Sassonia, dice la Toselli, è un uomo dal cuore d'oro, pietoso e giusto; ma aveva paura di suo padre ed era irresoluto.

Per consiglio dei medici la principessa voleva andare in bicicletta, e suo marito le diede il consenso. Un giorno però la regina la chiamò e le disse che l'andare in bicicletta non era degno di una principessa, soggiungendo che inoltre avrebbe dovuto chiedere il permesso del re. Così le fu proibito di andare ulteriormente in bicicletta. Alcuni giorni dopo fu chiamata nuovamente dalla regina, la quale le disse che da persona fidata le era stato raccontato che la si era ve-

duta pedalare insieme a due artisti dell'Opera di Corte. La principessa, adiratissima, invitò la regina a farle i nomi dei calunniatori, ma la regina si rifiutò.

Con sua grande meraviglia quindici giorni la principessa ricevette il permesso di andare in bicicletta. Che cosa era accaduto? A Dresda si era saputo che l'imperatore aveva permesso a sua sorella di dedicarsi al ciclismo, e quindi anche la Corte sassone non poteva avere più nulla in contrario che una principessa si mettesse a pedalare!

Enormi ricchezze

scoperte nella cattedrale di Oporto durante l'inventario

LISBONA 7 (N). Ieri le autorità giudiziarie assunsero l'inventario della sostanza ecclesiastica nella cattedrale di Oporto. I tesori trovati furono sequestrati. Nei sotterranei si trovarono ricchezze enormi, tra cui statue di oro puro di santi, candelabri d'oro e gioielli preziosi, che in parte hanno oltre cento anni.

I CANOTTIERI ZARATINI

vincitori nelle regate di Como

COMO 7 (N). Oggi s'iniziò la prima giornata delle regate a remi. Nelle tribune, erette dinanzi alla villa Olmo, aveva preso posto un pubblico elegantissimo, specialmente di signore e di «sportsmen», che assistettero alle gare con il più vivo interesse.

Alle 14.30 s'inizia la prima gara, Coppa del vicepresidente, campionato per yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere, juniores. Sono in gara dieci imbarcazioni. Giunge prima la «Diadora» di Zara in 8'3"; seconda «Italia» di Napoli in 8'15"; terza «Lecco» di Lecco, in 8'17". L'entusiasmo è straordinario; l'equipaggio della «Diadora» è salutato da applausi vivissimi, ed una grande dimostrazione gli è fatta quando scende alla riva.

Seconda gara, Coppa Verbano. Giunge prima la «Vittorino da Feltre» di Piacenza, in 9'35"; seconda l'«Olona» di Milano in 9'52"; terza la «Ticino» di Pavia in 10'12".

Terza gara, Coppa della Regina Madre, campionato a quattro vogatori di punta e timoniere; partecipano sei imbarcazioni. La «Milano» di Milano si ritira al momento della partenza. La «Nino Bixio» di Piacenza si ferma a 300 metri dal traguardo. Giunge prima in 7'29" la «Querini» di Venezia; seconda «Lario» di Como, ma si ferma al traguardo, tanto che la «Bucintoro» di Venezia la raggiunge ed entrambe sono classificate seconde in 7'33".

Quarta gara, Coppa Villanova, campionato per yole di mare a due vogatori. Partecipano la «Bucintoro» e l'«Elbis» di Genova. Giunge prima la «Bucintoro» di Venezia in 9'27"; seconda l'«Elbis» in 9'34".

Quinta gara, Coppa dell'avvenire, campionato in «skiff» seniores. Partono soltanto otto delle undici imbarcazioni inscritte. Giunge primo Sinigaglia, della «Lario» di Como, su «Redivivo», in 8'10"; secondo Mariani, pure della «Lario», su «Ada, in 8'11"; terzo Bruna, della «Bucintoro», su «Dirigibile», in 8'13".

Sesta gara, Coppa Regina Elena, campionato per yole di mare ad otto vogatori juniores. Partono due delle tre imbarcazioni inscritte. Giunge primo «Sempre indrìo» della «Diadora» di Zara; secondo «Tarantella» della «Savoia» di Napoli. I bravi zaratini della «Diadora», vincitori della gara, sono oggetto di dimostrazioni di simpatia grandissime; si grida «Viva Zara!».

Il suicidio del penalista Manfredi

ROMA 7 (N). La «Tribuna» ha da Napoli che circola con insistenza la voce che l'avv. Manfredi si sia ucciso a causa di uno strozzino di Napoli, dal quale aveva avuto 40 mila lire, rendendone 60 mila, senza poter ritirare gli effetti cambiari. Sarebbe accaduto in seguito che lo strozzino, negando di aver ricevuto il denaro, avrebbe minacciato di protestare gli effetti. Dopo inutili preghiere e minaccie, l'avv. Manfredi si recò a Caserta, dove rimase tre giorni in vivissima agitazione. Di poi sarebbe partito per Napoli. All'amico Cortesi, ch'era andato a confortarlo, rispondeva: «Per me la è finita! Addio; non ci rivedremo più». Poco dopo la partenza, infatti, l'avvocato si toglieva la vita.

Tre aviatori tedeschi precipitati

STRASBURGO 7 (B). La «Strasburger Post» reca che il primotenente Neumann, ch'era partito in aeroplano stamane da Mühlhouse per Strasburgo, prendendo seco come passeggero l'aviatore Lecomt, è precipitato presso Bilzheim. Tutti due gli aviatori rimasero morti sul colpo.

CARLSRUHE 7 (B). L'aviatore Paolo Senge precipitò ieri da notevole altezza mentre faceva voli di prova sulla piazza d'armi di Forchheim. Battendo contro il suolo con grande violenza si ruppe il cranio.

IL COLERA

BELGRADO 7 (B). Il giornale ufficiale reca che la località di Raska, in cui si constatarono dal 1. corr. ad oggi parecchi casi di colera, fu dichiarata infetta.

SOFIA 7 (B). A Burgas fu constatato un caso di colera. Si presero le necessarie misure di precauzione.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Oggi si sono verificati 28 casi di colera e 18 decessi. Grazie alle misure adottate dal Ministero della guerra, il colera fra le truppe accampate presso Beikos va diminuendo. Attualmente sarebbero in cura soltanto 35 ammalati. Il colera era scoppiato fra 3500 soldati reduci dall'Albania, che erano stati acquartierati nel lazzaretto di Clazomene. Nel vilajet di Smirne si sono verificati finora oltre un centinaio di casi.

BUDAPEST 7 (U. B.) Nel comune di Draga, distretto di Sussak, è morto un operaio con sintomi sospetti di colera. Furono prese le necessarie misure precauzionali.

Principe e commissari russi falsari.

PIETROBURGO 7 (N). Il principe Urusoff e due commissari sono stati arrestati per falsificazioni di cambiali per mezzo milione. Il principe Urusoff aveva già commesso in passato delle truffe in grande stile col pretesto di opere di beneficenza.

Cento vittime di un naufragio.

GENOVA 7 (N). Il «Secolo XIX» riceve da Buenos Ayres che notizie sul naufragio del vapore «Tuchapel» recano che le vittime sarebbero un centinaio, compreso il capitano. Scene straziantissime avvennero nel tragico momento, mentre il vapore lentamente sprofondava. Si dice, ma finora la notizia non è confermata, che si trovasse a bordo una compagnia di artisti italiani d'operetta, che proveniva da Lima, dove aveva fatto la stagione.

Una nevicata!

BUDAPEST 7 (U. B.) Si telegrafa da Marmaros-Sziget che la scorsa notte nei dintorni di Huszt è caduta un'abbondante nevicata. Causa la burrasca i treni arrivarono in ritardo.

La parte attiva degli slavi nella revisione del censimento

I giornali sloveni non nascondono la loro opinione sulla revisione del censimento affidata a commissari governativi in gran parte sloveni: fanno capire che per loro conto esso deve mirare a finalità politiche, equivalere ad una campagna elettorale, condurre a conquiste scolastiche ed economiche: e poichè questo è il pensiero dal quale sono mossi, spiegano un'agitazione vivacissima, in barba alla legge regolatrice del censimento. Campagna che, date le condizioni in cui si svolge, stimano semplice e facile: tuttavia, a darle maggiore slancio, gridano nei loro fogli: «ciascuno sloveno deve compiere in questi giorni opera di agitatore e l'agitazione sia poderosa sopratutto da parte dei giovani e da parte degli osti e dei negozianti, nei cui esercizi si raduna ogni sera molta gente!! E, al grido di battaglia, fanno seguire l'azione, senza che nessuno si curi di richiamarli a un concetto più esatto della legge e delle sue disposizioni.

Del resto, le informazioni che continuiamo a raccogliere sul modo come procede la revisione sembrano confermare la fiducia che gli sloveni ripongono nei risultati di essa. Abbiamo narrato parecchi episodi i quali rivelano i metodi adottati per la revisione; e i casi nuovi confermano pienamente l'impressione di quelli già esposti. Eccone qualche esempio:

Una donna compare dinanzi a un commissario:

— Quale è la vostra lingua d'uso?

— L'italiano.

— Vostro padre e vostra madre sono nati in Carniola?

— Sì.

— E siete italiana?

La donna, confusa, non sa che cosa rispondere e la sua lingua d'uso, in omaggio al padre e alla madre nati in Carniola, da italiana diventa slovena.

Un'altra donna è chiamata in un'altra sezione:

— La vostra lingua d'uso?

— L'italiano.

— Siete sposata con uno sloveno?

— Sì. Ma in casa parliamo l'italiano.

— Ma se vostro marito è sloveno!

Ed anche costei passa nel limbo degli sloveni... benchè in casa, la lingua d'uso sia l'italiana.

Un caso più caratteristico ancora. Durante il censimento, una fantesca, la quale non parla qui che l'italiano, fu dichiarata dai padroni usare la lingua italiana. La serva, imbevuta dalle idee che il «Narodni Dom» e il giornale slavo diffondono fra le loro aderenti in grembiule, corre ad una società slava, si fa scrivere un'altra scheda e la fa consegnare all'ufficio del censimento. E' chiamata per la revisione ed è chiamata anche la padrona; la fantesca trionfa e la padrona è sgridata aspramente... perchè intendeva la lingua d'uso come lingua d'uso, e non già coi criteri di certe società che farebbero usare lo sloveno anche a Dante Alighieri!

Questi però sono casi nei quali, nonostante la suggestività dell'interrogatorio, la conclusione a favore della lingua slovena sembra tuttavia un'opzione, una scelta, una manifestazione della volontà personale: il che non corrisponde certo all'interpretazione data alla legge sul censimento in altre provincie; anzi corrisponde ai criteri degli avversari della vigente legge sul censimento, come l'on. Kramarz e come il dott. Bernatzik dell'Università di Vienna; e tuttavia è un fatto che riguarda almeno direttamente il singolo censito, e lui solo.

Quello che è più grave, che anzi è gravissimo, e può fornire argomento tale da invalidare tutta la revisione, è il fatto narrato dal giornale sloveno che qualche commissario abbia consentito a far esaminare da agitatori panslavisti anche le dichiarazioni di «lingua d'uso» di terze persone! Traduciamo dal giornale sloveno, lasciandone ad esso tutta la responsabilità:

«Domenica scorsa un abitante di Barcola si recò nella scuola dello Stato in via Fontana, dove si compie adesso la revisione del censimento, per vedere se qualche mano ladra avesse rubato la patria slovena a lui ed ai suoi. Gli fu consegnata la sua scheda e si curò di badare se la rubrica circa la lingua d'uso fosse pienamente in ordine. **In tale occasione esaminò anche la scheda dei suoi vicini...».**

Dunque, sta bene, della revisione del censimento sono incaricati commissari governativi; però se ne incaricano di propria volontà anche certi zelantissimi slavi, e la loro collaborazione è accettata a tal punto da far loro esaminare le schede degli altri! Che razza di collaborazione imparziale possa essere, lo si può desumere dall'arrabbiata campagna alla quale da mesi e mesi i giornali sloveni dedicano le loro colonne e le loro pagine intere! Chi ricordi ciò che avvenne lo scorso gennaio, quando il censimento fu fatto nella nostra città come in tutte le altre città dell'Austria e conforme alle ordinanze ministeriali che valevano per quelle, chi ricordi le violenze commesse dagli sloveni alla Scala Santa per impedir l'opera dei commissari comunali, chi ricordi la gherminella dei loro agitatori per sorprendere le donne di San Luigi quando i mariti non erano in casa, chi ricordi le notifiche di lingua slovena presentate a nome di cittadini italiani nati nel Friuli o nelle Puglie, ha già elementi di giudizio sufficienti a caratterizzare l'illegittimità di questi esaminatori di schede altrui in una revisione ufficiale del censimento!

D'altronde, non ci dovrebbe essere tanto bisogno di esaminatori e di informatori. La legge parla chiaro, richiedendo la lingua d'uso dei censiti. Si domandi a ciascuno la sua lingua d'uso come abitante di Trieste, e non si facciano ricerche inutili sui suoi parenti della Carniola o sui suoi compaesani del Carso: anzi gli si spieghi che non è questo che gli si domanda, poichè non è questo che per legge si deve rilevare. Tutto il resto dovrebbe essere ozioso. Chè, se fosse altrimenti, la prima conseguenza della revisione del censimento a Trieste dovrebbe essere un atto d'accusa contro il Governo per aver disciolto quella società clericale slovena di Klagenfurt, che istigava i contadini a non dire ai commissari quale lingua parlassero nella città dove vivevano, ma quale si parlasse nelle loro originarie montagne.

Nella quarta pagina: **La questione ferroviaria istriana.** - Nella quinta pagina: **Politica slavizzatrice a Lussingrande.** - **Le navi da guerra giapponesi a Pola.** - L'appendice: **I bisognosi.**

La riapertura delle scuole

La Luogotenenza non trovò di applicare la proposta del civico Fisicato, appoggiata anche dalla sezione sanitaria luogotenenziale, di rimandare la riapertura delle scuole al 25 corr. Perciò sabato 16 corr. verranno riaperte le civiche scuole popolari di città e di campagna.

All'inscrizione, che presso ogni singola scuola si farà nei giorni 13, 14 e 15 corr., devono presentarsi, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, tutti i fanciulli dei due sessi, obbligati alla frequentazione scolastica, qualunque classe abbiano a frequentare, anche se nell'anno precedente erano già allievi della stessa scuola.

Chi trascurasse di far inscrivere i propri figli o pupilli nell'età tra il 6.o e il 14.o anno compiuto (a meno che questi non ne vadano esenti per legge) o non provvedesse a che dessi frequentino regolarmente la scuola, incorrerebbe nelle penalità (multa o arresto) previste dall'ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857.

I fanciulli e le fanciulle obbligati alla frequentazione della scuola, i quali vengono istruiti privatamente, ovvero in un istituto fuori di Trieste, dovranno venir insinuati dai loro genitori o legali rappresentanti presso il civico Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri N. 4, I p.) entro il mese di ottobre p. v.

Anche nell'anno scolastico 1911-1912 si terrà presso la scuola cittadina di via Giotto il corso di perfezionamento, previsto dall'ordinanza ministeriale del 26 giugno 1903, per allieve che assolsero la scuola cittadina.

Di regola i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano confine tra due rioni scolastici, possono frequentare l'una o l'altra delle due scuole.

Fuori di questo caso verrà concesso soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo, che un fanciullo possa frequentare la civica scuola popolare di un altro rione, quando in quello del proprio vi sia la classe corrispondente.

Il Magistrato civico fa caldo appello alla popolazione affinchè tutti i fanciulli obbligati per legge alla frequentazione della scuola, vengano inscritti a tempo e siano poi mandati regolarmente alla scuola.

I giardini d'infanzia

Sabato 16 corrente si riaprono i civici Giardini d'infanzia. In questi istituti vengono accolti bambini d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età, in cui comincia l'obbligo generale della frequentazione della scuola.

La inscrizione viene effettuata presso la Direzione di ciascun istituto, dal 16 a tutto il 30 del corr. mese, dalle 9 ant. alle 12, verso presentazione della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di un attestato medico che dichiari essere il bambino immune da oftalmia granulosa. Si avverte inoltre che per facilitare l'ammissione di quei bambini, i quali per mancanza dell'età legale e per altri motivi non fossero inscritti nel termine suindicato, l'inscrizione avrà pur luogo nei primi tre giorni d'ogni mese, dalle 9 ant. alle 12 mer., presso la Direzione di ciascun istituto.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, ove i bimbi vengono educati, istruiti ed hanno la refezione gratuita, ove si provvede alla loro salute ed ove vengono sottratti alle tristi conseguenze del vagabondaggio e di una trascurata educazione sì fisica che morale.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del primo vice-presidente avv. Ettore Ricchetti, presenti 11 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Gli inefficaci rimedi del Governo contro la carestia della carne.

L'ass. dott. Manzutto informò che, secondo una comunicazione fatta dalla Luogotenenza per incarico del Ministero di agricoltura, il Governo ha deliberato, per facilitare l'approvvigionamento delle carni nei luoghi di maggiore consumo, di ridurre le tariffe ferroviarie per il trasporto di carne macellata e di animali vivi diretti ai sopraindicati luoghi di consumo, semprechè anche i Comuni prendano nella sfera della loro competenza le misure opportune per combattere il rincaro delle carni, e specialmente la riduzione delle tasse di mercato e di macellazione e dei prezzi dei foraggi forniti dai Comuni per il bestiame condotto ai mercati.

Udite le ulteriori informazioni date dal relatore, visto che a Trieste sono già accordate maggiori facilitazioni degli altri luoghi, poichè non esistono tasse di mercato, non viene chiesto alcun compenso per il trasporto col binario di rimorchio del macello e l'affitto per le stalle al macello è bassissimo, visto che il provvedimento suggerito dal Governo non avrebbe alcun pratico effetto, perchè, data la minima diminuzione del costo della carne per ogni chilogramma in seguito alla progettata riduzione delle tariffe ferroviarie e delle tasse di macellazione, la differenza andrebbe a vantaggio dei venditori e non già dei consumatori, e visto che un rimedio efficace alla carestia della carne potrebbe essere ottenuto soltanto con la concessione del permesso d'importazione di animali vivi o di carne macellata dall'esterno - la Giunta, ad esito dell'intervenuta discussione, adottò di rispondere alla Luogotenenza che il Comune non è disposto di ridurre la tassa di macellazione, incaricando l'Esecutivo di svolgere ampiamente i motivi del deliberato.

L'Officina del gas.

Si prese atto dello stato generale dell'Officina comunale del gas al 30 giugno a. c., dal quale risulta che a quell'epoca l'utile lordo ascendeva a cor. 1.150.578.28.

Al Macello.

Fu approvata la spesa di cor. 3400 per la costruzione di quattro chioschi-scrittoi nuovi e per la riparazione dei quattro vecchi, usati presso lo scannatoio del Macello. Venne adottato poi di affittare tre chioschi-scrittoi vecchi per il canone di cor. 4 al mese e tre nuovi per il canone di cor. 6 al mese, restando i due rimanenti a disposizione dei veterinari comunali.

La carne argentina.

Si prese atto che della penultima partita di carne argentina arrivata col piroscafo «Sofia Hohenberg», vennero venduti a Trieste 64.766½ chilogrammi, e dell'ultima partita, arrivata col piroscafo «Francesca», 123.969½ chilogrammi, quindi complessivamente 188.736 chilogr.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Celestina Zaia, dalla famiglia Osvaldini cor. 15.

Dall'on. Adolfo Mordo, nella ricorrenza d'un mesto anniversario, cor. 50.

20.o contributo di un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 63.80.

Dal sig. Paolo Zanette, per conto del sig. Antonio Torres di Pietro, da Vittorio Veneto, cor. 32.50.

Dal sig. N. N., quale rimanenza del denaro della «fraiada» d. d. 5/9/11 a Capriva, cor. 3. - Raccolte nell'osteria «Alla Stella» in lieta compagnia a Capriva, cor. 5.10. - A saldo del ricavato dal festino pro Lega Nazionale di Strugnano, cor. 2.20. - Da Marcello e Giberto, per un «frambua», cor. 1. - Per una scommessa a bordo del «Lovrinaz», cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Castellier: dal sig. Giovanni Antonio Mechis, di Castellier, importo rinunciato dal cooperatore don Michele de Fachinetti, di Visinada, per la messa alla chiusa dell'anno scolastico nell'asilo e scuola della Lega Nazionale, cor. 5;

pro gruppo di Pedena: dalla famiglia G. Bradicich, di Pedena, compiendosi il primo lustro dalla morte del suo diletto Antonio, cor. 10.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

La scarsezza d'acqua. L'Ufficio idrotecnico comunale, al quale ci siamo rivolti per informazioni sulle condizioni dell'acquedotto d'Aurisina, ci fornisce i seguenti dati: Iersera, alle 7 pom., nel serbatoio della zona alta l'acqua aveva un'altezza di cm. 45, in confronto di m. 1.05 del giorno precedente. Nel serbatoio della zona bassa l'altezza dell'acqua era ieri di cm. 60 in confronto di 50 di ierlaltro. Ciò vuol dire che ieri il serbatoio della zona alta conteneva circa 300 mc. e quello della zona bassa circa 800. Si spera che durante la giornata di oggi, festa intermedia, i livelli nei serbatoi, grazie al minor consumo, si alzeranno. Alle sorgenti d'Aurisina il pelo dell'acqua da m. 1.10 di ierlaltro salì durante la giornata di ieri di soli 10 cent., cioè troppo poco perchè fosse possibile di mantenere costantemente in azione il settimo filtro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Dejak, dal sig. Sigismondo Katz cor. 10, dalla signora Alice Forti cor. 15, a favore della Guardia medica; dalla famiglia del sig. Cristiano Dejak cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della loro adorata madre Luigia de Polo, dai signori A. .a e Andrea Pontoni, figlia e genero dell'estinto, cor. 20 a favore della «Previdenza», cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 20 a favore delle dame francesi di via Pasquale Besenghi.

Dall'on. Adolfo Mordo, nella ricorrenza d'un mesto anniversario, cor. 50, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Davide Pincherle, dalla signora Emilia ved. Camerini cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Elisa Acquaroli ved. Brusini per aver disturbato il dott. Luigi Monti, cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Il signor Stefano Costomeni e consorte per onorare la memoria del sig. Stefano M. Stavro elargirono alla Comunità Greco-Orientale cor. 30.

— Per onorare la memoria della signora Rosina Burger nata de Gossleth elargirono all'Albertinum il sig. tenente di vascello Graucich cor. 100, il sig. Germanico Romano cor. 30.

Società degli studenti triestini. Domenica alle 11 ant. si terrà, nella sala della Società Alpina delle Giulie (via del Ponterosso 5), l'assemblea generale ordinaria della Società degli studenti triestini. All'ordine del giorno stanno: le relazioni virtuale e finanziaria, l'elezione della nuova Direzione e di 10 delegati al congresso della «Federazione degli studenti italiani» a Trieste.

Società degli amici dell'infanzia. Le visite ai fanciulli degenti all'Ospizio Marino di Valdoltra sono permesse da lunedì 11 corr. in poi tutti i giorni feriali dalle 3 alle 5 pom., escluse le domeniche e feste. Saranno ammessi soltanto i visitatori muniti di speciale biglietto di permesso, che sarà rilasciato a quelli di Trieste nella sede sociale, via S. Nicolò N. 4, ed a quelli di altri luoghi alla cancelleria dell'Ospizio Marino. Si ricorda che è assolutamente proibito di portare cibi o bevande qualsiasi.

Matrimoni. La signorina Clara Konder col signor Giuseppe Battitori.

★ La signorina Italia Babudri col signor Oreste Buttignoni di Parenzo.

Alla civica Scuola Tecnica all'Acquedotto. L'inscrizione degli scolari verrà fatta nei giorni dal 12 al 15 corr., dalle 9 ant. a mezzogiorno. Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta o che intendono di riprendere gli studi interrotti, si presenteranno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, alla Direzione dell'istituto ed esibiranno: 1. la fede di nascita; 2. l'attestato di vaccinazione; 3. un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi (per gli scolari che vengono da una scuola popolare basta anche la rispettiva clausola posta sull'attestato scolastico); 4. i documenti scolastici. Questi consistono: a) per gli allievi che domandano la ammissione alla prima classe e che vengono da una scuola popolare, nell'attestato di frequentazione; b) per gli allievi che domandano l'ammissione alle altre classi e che vengono da altri istituti pubblici, nell'ultimo attestato scolastico, munito della prescritta clausola di dimissione. La tassa d'inscrizione per gli scolari che entrano per la prima volta nell'istituto è di cor. quattro e il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. una, da pagarsi all'atto dell'inscrizione.

Gli scolari appartenenti all'istituto si presenteranno da sè soli nei giorni suindicati al professore incaricato dell'inscrizione; quelli che hanno da subire l'esame di riparazione in una materia, o il suppletorio, s'inscriveranno dopo dati questi esami. All'atto dell'iscrizione anche gli allievi appartenenti all'istituto pagheranno indistintamente corone una quale contributo per la biblioteca giovanile e indicheranno anche le materie libere che intendono di frequentare. Gli esami di ammissione, di riparazione ed i suppletori cominceranno il 16 settembre.

L'ELEZIONE

della Giunta degli attinenti commestibilisti

Manovre slovene sventate - Vittoria italiana.

Gli antecedenti sono noti: la settimana scorsa era indetto un congresso generale degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili per l'elezione della Giunta. Gli attinenti sloveni, approfittando della apatia degli italiani, si recarono in massa al congresso per carpire di sorpresa le cariche della Giunta. Gli sloveni però non si trovarono in numero legale in prima convocazione ed il capo degli attinenti rimandò il congresso. Gli attinenti italiani, conosciuto il pericolo corso di avere una Giunta straniera, costituirono un comitato elettorale che propose una lista nazionale. Del pericolo abbiamo anche noi resi attenti gli attinenti, ed oggi con soddisfazione registriamo che gli attinenti nostri risposero all'appello con ammirabile compattezza. Il congresso si tenne iersera alle 9 nella sala Tersicore. Allora indicata gli attinenti italiani erano numerosi; ma anche gli attinenti sloveni non erano mancati. Si erano schierati in fondo alla sala. Rappresentante della direzione del Consorzio era il sig. Duller.

Dichiarato aperto il congresso, il capo degli attinenti sig. Toich, prima di riferire sull'attività della Giunta, dichiara che quando sospese il congresso della settimana scorsa non lo ha fatto per riguardi nazionalistici, perchè egli è socialista internazionalista. Lo fece quando si accorse che la minoranza, cioè gli sloveni, tentava di usurpare di sorpresa le cariche della Giunta alla maggioranza italiana, la quale del resto si era dimostrata in ogni contingenza, apolitica, non occupandosi che degli interessi della casta tutta, quindi, anche degli attinenti sloveni occupati negli esercizi del suburbio e dell'altipiano. Questi sloveni mai si erano fatti vedere quando si trattava di lottare per gli interessi comuni contro i principali, e saltavano fuori solo per impossessarsi di sorpresa delle cariche. Riferisce quindi sull'attività della Giunta che cessa del proprio mandato, rilevando il successo avuto con l'orario d'apertura e di chiusura dei negozi. La questione non è peranco definita, perchè il Consorzio, cioè i principali, hanno presentato ricorso contro la decisione luogotenenziale, e necessita che gli attinenti fronteggino compatti i consortisti. Esorta la nuova Giunta a chiedere al Consorzio l'istituzione dell'ufficio di collocamento, la amministrazione del fondo disoccupati ecc. Conclude dicendo che si asterrà dal voto perchè è dimissionario e perchè non vuole entrare in lotte nazionali. Esorta gli sloveni, anche se soccombenti, a comportarsi civilmente, per non procurarsi anche la nomea di brutali. (Applausi degli italiani, silenzio sepolcrale degli sloveni, che si rivelano in questo modo in numero piccolissimo).

Il capo degli attinenti annuncia quindi che la votazione ha principio. Gli sloveni si ritirano nell'antisala, dove confabulano animatamente. Evidentemente, vedutisi inferiori di numero, hanno deliberato l'astensione; escono chiamandosi vicendevolmente e, scese rapidamente le scale, giungendo in istrada gridano nella loro lingua «viva Trieste slovena». Alcuni attinenti italiani, all'udire questo gridio, affacciatisi alle finestre, non possono trattenersi dal gridare agli sloveni la celebre parola di Cambronne; altri, udendo gli sloveni invitare: «Vignì zo, se gavè coragio», scendono precipitosamente le scale e si recano sulla via. I più avveduti però fra gli attinenti che si trovavano nell'antisala, sbarrano il passo ai colleghi sulla soglia dell'uscita, ammonendoli: «Xè una manovra dei s'ciavi per mandar a monte le elezioni!». E difatti certamente questa deve essere stata l'idea degli sloveni; perchè essi, vedendo che la massa degli attinenti non scende sulla via, si accontentano di allontanarsi non appena ebbero veduti in istrada i pochi attinenti che vi erano discesi. Così la manovra slovena venne sventata. Tutti gli italiani presero posto nella sala, e la votazione seguì con scrupolosa esattezza, come se vi fosse stata lotta. Vennero cioè eletti due fiduciari nei signori Turk e Genzo, ed il capo degli attinenti invitò i presenti a votare uno per volta seguendo l'elenco ufficiale degli attinenti.

A votazione compiuta si passò allo scrutinio e da questo risultò che avevano votato complessivamente 103 attinenti (tutti gli attinenti insieme sono 287) deponendo 102 schede compatte per i candidati italiani, ed una sola scheda in bianco.

Alle proposte eventuali il capo degli attinenti comunica che il comitato eletto ultimamente per studiare la istituzione di cooperative di lavoro, presenterà il proprio elaborato in altro congresso. Fa poi varie raccomandazioni alla nuova Giunta. Il neo-eletto presidente sig. Angelo Turch ringrazia per la fiducia riposta in lui, e ringrazia anche in nome dei colleghi, ma si raccomanda alla solidarietà dei presenti anche per l'avvenire, e insieme al vicepresidente signor Poiani invita l'assemblea a votare un atto di ringraziamento al sig. Toich per le sue prestazioni.

L'assemblea assorge.

Il sig. Toich dice di essere soddisfatto dell'esito della votazione perchè deve riconoscere che la Giunta passata ebbe l'appoggio soltanto degli attinenti italiani, e sarebbe stato increscioso che coloro che mai se ne occuparono fossero venuti ad occupare le cariche della Giunta. Il congresso si scioglie fra gli evviva, che cessano poi quando gli attinenti sono sulla via.

La nuova Giunta è composta così: Presidente Angelo Turch; vicepresidente Ferruccio Poiani; membri effettivi Giovanni Prodan, Giuseppe Verzegnassi, Marcello Chierego; membri sostituti Antonio Dominutti, Giovanni Cominotto; delegati nell'adunanza della Cassa ammalati Angelo Turch, Umberto Veneroni, Giovanni Cominotto, Vittorio Vlach, Giuseppe Hönig, Giusto Daneu, Ferruccio Poiani, Giovanni Prodan, Stefano Loro, Antonio Crisostolo, Rodolfo Pregel, Pietro Zoia.

Per la seconda giornata

di corse al trotto

Oggi all'Ippodromo di Montebello seconda giornata di corse al trotto. La giornata incomincerà col premio «Latisana», prova unica, nella quale essendovi 41 inscritti sarà disputata in due divisioni. Per la prima vediamo bene piazzati per occupare i primi posti «Biancospino», «Imre» e «Damiette Kuser». Per la seconda divisione la scuderia Barbetta, «General Kuser» e «Darnia».

La seconda corsa, che sarà poi la terza, è quella per il premio «Gorizia», prova unica per dilettanti, soci del Club T. G. D. Dei 20 inscritti, almeno dieci saranno i partenti. Fra questi i più probabili vincitori ci sembrano «Minnie H.», «Belfounder» e «Demokrat».

Il premio Milano», per cavalli italiani e a.-u., vincere due prove sul miglio inglese, ha riunito 14 inscritti, i quali anche se partissero tutti, hanno secondo noi le identiche probabilità di vincere. In ogni modo questa sarà la corsa più accanita e più disputata di tutte le altre. Da «Liana G.», favorita dalla sorte specialmente nella prima prova che ha il N. 1 (lo steccato), a «Imperatore», che ha il N. 14, tutti hanno corsa aperta e tutti sono cavalli capaci di vincere. Ad ogni modo, date anche le voci di scuderia, riteniamo che i primi tre posti dovrebbero essere presi da «Liana G.», «Baluardo» e «Fiordaliso». Però riteniamo per certo che molto difficilmente questa corsa potrà essere vinta in due prove.

La corsa per il premio «Vienna», internazionale, vincere due prove da 1609 a 1659 metri, ha pure 14 partenti, fra i quali «Codero» a 1659 e «Custer» a 1634. Ora è certo che questi due resteranno nei box. Fra gli altri partenti quelli che ci sembrano in grado di occupare i primi posti sono, semprechè «Fred Leyburn» resti pure in scuderia, «Concurrent», «Miss Elyria» e «Mistrel Wilkes». Seguiranno quindi le seconde prove dei premi «Milano» e «Vienna» e poi si correrà quella per il premio «Forlì», prova unica per cavalli italiani e a.-u. Anche questa, essendoci 41 inscritti, sarà scissa in due divisioni. Nella prima vediamo «Illuskam», «Iris VI» e «Nice». Nella seconda i più probabili vincitori ci sembrano «Charlot», «Ocitoe Kuser» e «Baden».

Dopo questa, se occorrerà, si disputeranno le terze prove dei premi «Milano» e «Vienna», diversamente si disputerà la corsa eventuale per il premio «Scorcola», prova unica da 1700 a 1750 metri, con 25 inscritti; ma i probabili partenti si sapranno dopo le prime corse.

Le corse incominceranno alle 2 pom. precise.

Per gli insegnanti. Posti in concorso. In questo distretto scolastico sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente presso scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana:

1. maestro superiore di II cat. presso la scuola pop. mista di due classi in Strugnano; 2. maestro dirigente di III cat. presso le scuole pop. miste monoclassi di Salvore, Albaro (Scoffie) di sotto, Sovignacco, Draguccio; 3. maestro apposito di religione (III cat. di salario) presso le scuole pop. maschili di Isola e Muggia; 4. maestro di II cat. presso la scuola pop. maschile di 6 classi di Isola; 5. maestra di III cat. presso le scuole popolari: femminile di Capodistria, femminile di Muggia, femminile di Pirano, mista di S. Lucia, mista di Sicciole, mista di Strugnano, mista di Rozzo; 6. due posti di sotto maestro presso la scuola pop. maschile di Capodistria; 7. due posti di sottomaestro presso la scuola pop. maschile di Isola; 8. due posti di sottomaestro presso la scuola pop. maschile di Pirano; 9. un posto di sottomaestro presso la scuola pop. maschile di Muggia; 10. due posti di sottomaestra presso la scuola pop. femminile di Pirano; 11 un posto di sottomaestra presso la scuola pop. femminile di Capodistria; 12. un posto di sottomaestra presso la scuola pop. femminile di Muggia.

Gli aspiranti ai posti indicati ad 1. e 2. devono comprovare l'abilitazione all'insegnamento della religione in via sussidiaria.

Istanze documentate non più tardi del 10 ottobre p. v. al Consiglio scoltstico distrettuale di Capodistria.

Congiunzione ferroviaria diretta Parigi-Trieste. In seguito ai passi fatti dalla Camera di commercio per ottenere una congiunzione ferroviaria diretta Parigi-Trieste per la via dei Tauri, la locale Direzione delle Ferrovie dello Stato ebbe a comunicare che tale congiunzione tanto importante per Trieste sarà effettuata pel servizio invernale 1911-1912, e precisamente trisettimanalmente in coincidenza con le linee del Lloyd, e cioè: per e da Alessandria alla domenica ed al martedì, per e da Costantinopoli al martedì e giovedì, per e dalla Dalmazia al venerdì e sabato. Ulteriori dettagli verranno comunicati allorchè la questione sarà regolata definitivamente.

Per le persone soggette alla leva in massa. Il Consiglierato di Luogotenenza ha pubblicato la solita notificazione concernente l'obbligo di notificazione (il documento dice elegantemente «insinuazione», che nel linguaggio corrente è sinonimo di discorso maligno, quasi calunnioso) delle persone soggette alla leva in massa.

Tutti gli obbligati alla leva in massa, epperò tanto quelli che già appartennero all'esercito, alla marina da guerra, alla milizia (comprese le rispettive riserve di supplemento) o alla gendarmeria, quanto coloro i quali sono designati a prestare uno speciale servizio alla leva in massa e vanno perciò forniti di carta di destinazione, se dimorano nel Comune di Trieste, vi sieno pertinenti o no, devono presentarsi personalmente nei giorni e nell'ordine sotto indicati al Magistrato

...vico, e precisamente alla Commissione comunale che funzionerà nella ex-caserma di polizia in via Madonna del mare N. 13, dalle ore 9 ant. alle 2 pom., portando seco il documento di legittimazione, cioè: il passaporto della leva in massa, la carta di destinazione oppure il certificato di dimissione, rispettivamente di congedo dal servizio militare:

I. Pertinenti al Comune di Trieste: 2 ottobre quelli con la iniziale A, B, C; 3 ottobre con la D, E, F, G, H; 4 ottobre con I, K, L, M; 5 ottobre con l'N, O, P, Q, R; 6 ottobre con l'S, T; 7 ottobre con U, V, W, X, Y, Z.

II. Pertinenti ad altri Comuni: 9 ottobre quelli con la iniziale A, B, C; 10 ottobre con la D, E, F, G, H; 11 ottobre con I, K, L, M; 12 ottobre con l'N, O, P, Q, R; 13 ottobre con l'S, T; 14 ottobre con U, V, W, X, Y, Z.

Coloro i quali per importanti e giustificati motivi non potessero presentarsi nel prefisso termine, dovranno comparire nei seguenti giorni:

I. Pertinenti al Comune di Trieste: 25 ottobre quelli con la iniziale A, B, C, D, E, F, G, H, I; 26 ottobre con K, L, M, N, O, P, Q; 27 ottobre con R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

II. Pertinenti ad altri Comuni: 28 ottobre quelli con la iniziale A, B, C, D, E, F, G, H, I; 30 ottobre con K, L, M, N, O, P, Q; 31 ottobre con R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

Giubileo di servizio. In questi giorni si compirono 25 anni dal giorno in cui Giuseppina Svetina, nata Bernardi, triestina, entrava al servizio della ditta. O. Hartmann. Da venticinque anni la Svetina è incaricata di portare a domicilio dei clienti gli involti di biancheria lavata e stirata. Nella ricorrenza di questo 25.o anniversario il proprietario della ditta e i compagne di lavoro fecero alla Svetina presente di due regali, e festeggiarono cordialmente la assidua lavoratrice.

La banda della Pia Casa e del Riformatorio in Piazza. Ieri a sera la banda della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio, diretta dall' egregio m.o Umberto Niederkorn, diede l' annunciato concerto in Piazza, svolgendo il bel programma con una fusione, precisione ed intonazione tali da meritarsi gli applausi del pubblico che affollava la piazza. Tale notevole progresso della sezione musicale dell'Istituto lo si deve all' interessamento della sua Direzione, e specialmente dell'egregio ispettore sig. Pietro Fonda coadiuvato dal m.o signor Umberto Niederkorn.

I campionati podistici delle cinque province. Lo «Sport pedestre Triestre», di Trieste, il Club che più di ogni altro cura e coltiva il podismo, ha organizzato i campionati podistici delle cinque province che si disputeranno domenica 24 corr., alle 7 ant., lungo la strada di Miramar.

La prima gara è per 400 metri, da percorrersi nel tempo massimo di 1'20". La seconda sarà per il campionato di resistenza, dieci chilometri di percorso da compirsi nel tempo massimo di 50 minuti. Le gare sono dotate di medaglie d'oro e d'argento e dei seguenti premi speciali: Coppa, dono del Cons. dirett. dello «Sport pedestre Trieste», per la Società con maggior numero d'arrivati in tempo massimo; medaglia, dono dell' «Unione Ginnastica» di Trento, per quella Società fuori che con un corridore sarà meglio classificata nella corsa di 400 metri; targa dono dei signori Enrico Padovan e Pietro Cini, per la Società che con tre corridori avrà la miglior classifica in ambe le gare; medaglia, dono del signor Antonio Beram, per la Società del primo arrivato nella corsa di 10 chilometri.

Convegni sociali. Il Circolo familiare «...ana» darà oggi, dalle 4 alle 10 pom., un festino di danza nella sala Nichetto in Montebello.

Sabato 16 corr., dalle ore 9 pom. in poi, nella sala Tersicore si darà un festino di danza a scopo pio.

Il Club «Argentino» darà oggi dalle 8 pom. in poi un trattenimento familiare di danza nella sala sociale a S. Giovanni (Guardiella 820).

Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà questa sera alle ore 7.30, nel vasto giardino sociale, via dell' Istituto 15, un trattenimento di varietà e danza.

Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi alle 8.30 pom. un' adunanza sociale, per deliberare in merito alla gita di Cervignano indetta per domenica 10 corr.

Il Club Veloce «Trieste» farà domenica una marcia sociale notturna di 50 chilometri, sul percorso Trieste-Duino-Monfalcone-Romans-Casello stradale, partendo dai Portici di Chiozza sabato alla mezzanotte. Il ritrovo è fissato per le 11.30; il riposo obbligatorio di un' ora a Romans. Le inscrizoni alla marcia si ricevono questa sera all' esterno del Ristorante Moncenisio, dalle 8.30 alle 10. Direttore di marcia Zamarini.

Il Club Veloce «Trieste» terrà questa sera nel Ristorante Moncenisio, alle 9, un convegno familiare.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle ieri annunciate, si faranno le seguenti gite di mare:

per Monfalcone col piroscafo «Ninfeo»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 6.45 pom.;

per Sistiana col piroscafo «Ninfeo»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno all'1.15 e alle 7.30 pom.;

per Capodistria col piroscafo «Lampo»; partenza dal molo della Sanità alle 3 pom.; ritorno alle 7 pom.;

per Muggia e S. Rocco coi piroscafi «Pergolauro», «Epulo» e «Gianpaolo»; partenze alle 8 ant. (tocc. S. Rocco), 9, 10 (tocc. S. Rocco), 10.30, 12 mer. (tocc. S. Rocco), 2.30, 3. 3.50, 4.20, 7.15 pom.; ritorno alle 9 (tocc. S. Rocco), 9.45, 10.45 ant. (tocc. S. Rocco), 12.15, 1.30 (tocc. S. Rocco), 3.40, 6.30, 7.15 e 8.30 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non pregnorati della gestione N. 128 assunti nel mese di novembre a biglietto rosso, e precisamente dal N. 34300 al N. 37000.

Matrimoni, nascite e mortalità. Il movimento demografico nel nostro Comune dal 27 agosto al 2 settembre fu il seguente:

Matrimoni: 40;

Nati morti: 9;

Nati vivi: 121, cioè 68 maschi e 53 femmine; dei quali 26 illegittimi;

Morti: 97, cioè 53 maschi e 44 femmine, dei quali 32 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 9 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80; oltre gli 80 anni e 2 di età ignota.

Dei 97 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da pertosse; 4 da carcinomi; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da polmonite; 15 da gastro-enterite infantile; 1 da appendicite; 1 da occlusione intestinale; 14 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile ;22 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Il tiro della rivendugliola

Voleva far ammazzare il vecchio amante!

Martedì sera, verso le 5, due agenti in borghese accompagnavano alla direzione di Polizia una donna sulla cinquantina che non cessava di rivolgere loro domande, senza però ottenere alcuna risposta. Ad una quarantina di passi seguivano la prima comitiva altri due agenti, che accompagnavano un giovane sui vent'anni.

La gente che li incontrava dava loro un'occhiata e passava oltre. Certamente mille giudizi venivano fatti su quel duplice arresto; ma chi mai avrebbe potuto supporre che la donna era accusata d'un gravissimo fatto?

Cercammo di avere particolari; e fra mezzo a mille esagerazioni ed inverosimiglianze, ecco quanto si è riuscito d'assodare.

Al N. 706 di Scorcola (Coroneo), in prossima vicinanza dell' Ospedale militare, nella soffitta d'una casetta ad un solo piano, alla quale si entra per una piccola scala che dà sulla strada, abita, da appena due mesi, un vecchietto detto «Pepi stramazer», che compiì l'altro ieri i 70 anni. La sua professione è appunto il materassaio; e da ciò il nomignolo col quale è conosciuto. Tempo addietro egli fece la conoscenza con Elena Fitz, dalmata, di circa 45 anni, rivendugliola, divorziata dal marito che vive a Veglia, la quale tiene un piccolo negozietto di erbaggi al N. 6 di via Pondares. La relazione, dapprima banale fra i due, si fece in breve intima ed appassionata, tanto che il vecchio terminò con l'andare a convivere con la Fitz. Egli era lieto d'aver trovato una donna che, nonostante la sua grave età non lo disprezzava; lei dal canto suo sembrava beata di aver un uomo che le dedicava cure ed affezioni che non poteva ormai più pretendere, e, sopratutto, d'avere chi la soccorresse, chi le pagasse la pigione del negozietto e la aiutasse nelle compere. Ma la Fitz pretendeva che il suo damo pensasse a legalizzare la loro unione, o che, per lo meno, riconoscesse il sacrificio che lei faceva della sua vita per lui. Ed ecco che il vecchietto, aizzato continuamente dalla donna, fa un testamento: quando lui sarà morto, essa entrerà in possesso delle mobilie di lui valutate circa quattrocento corone, e del tratto di terreno che egli possiede, del quale la Fitz potrà farsi un buon orto, da cui trarre, senza spesa di affittanza, il sostentamento della sua vita.

Piccola cosa - i mobili e un piccolo appezzamento di terra - come si vede; ma era bastante per svegliare gli istinti malvagi della donna. E la Fitz, visto che il vecchio non si decideva a tirare la cuoia pensò di accelerare la venuta del giorno in cui sarebbe entrata in possesso della sostanza di lui.

Studia e ristudia, pensa e ripensa, finì col trovare.

Nei pressi del negozietto della Fitz, in via Pondares, vi è un caffè popolare, frequentato da gente di diversa razza e diversa moralità: e la Fitz, che aveva ormai bell'e formato il suo piano, si accinse a scrutare i frequentatori, per scegliere l'uomo che potesse meglio fare al caso suo. E così fu che lunedì mattina, entrata nel caffè, adocchiò un giovanotto, Giovanni Capponi, detto «Turco», di 22 anni, nato a Volo di Tessaglia (Grecia) e pertinente a Rovigno, il quale era uscito dal carcere da sole due ore e aveva raccontata già una decina di volte, come per il fatto occorsogli in via della Madonnina il 16 agosto u. s. e da noi riportato il 17 sotto il titolo «Un calzolaio alle prese con un turco», dopo di essere stato in carcere inquisito 12 giorni, rinviato al giudizio distrettuale in affari penali, era stato condannato a soli otto giorni di carcere. La Fitz si fece a lui d'attorno e dopo averlo festeggiato, lo invitò a passare nel suo negozio.

Il Capponi, che la conosceza da tempo essendo frequentatore del caffè, aderì subito all'invito e, dopo mezz'ora circa, si trovava a tu per tu con la Fitz.

— Senti - gli disse la donna. - E' inutile che noi entriamo in tanti particolari. Tu conosci il mio vecchio... Ebbene, bisogna che egli muoia. Mi assecondi tu?

— E in qual maniera? - chiese il Capponi, prestando la massima attenzione.

— Fra quanti conosco, tu sei l'unico che fai al caso mio. Ci sono subito dieci fiorini per te; e, a fatto compiuto, avrai anche l'orologio d'argento con la relativa catena che tiene con sè il vecchio. Poi, quando ti occorresse qualche paio di corone, sapresti a chi rivolgerti...

— E come facciamo? E quando?

— Disporrò io tutto per bene; e, vedrai, sarà l'affare di un momento. Torna questa sera, e ci metteremo d'accordo su tutto.

Il Capponi fece mostra di accondiscendere; e, uscito dal negozio, si recò... difilato alla Polizia a denunciare quanto gli era occorso. Alla Polizia fu consigliato di tornare dalla Fitz e di mettersi d'accordo con lei su ogni particolare.

E il Capponi l'indomani, verso le 9 di mattina, tornò dalla megera.

— Domani sera - disse la donna - lui, il vecchio, verrà qui, in negozio. Io gli dirò che sto male e lo convincerò di venire subito a casa. Chiuderò il negozio e mi accompagnerà. Tu starai in vedetta sulla porta del caffè, e quando ci vedrai andar via, ci seguirai a distanza. Arrivata a casa, verrò alla finestra con un lume acceso. Intanto avrò preparato un litro di vino e vi avrò mescolato dentro un po' di cenere di sigaretta; così quando l'avrà bevuto il vino gli andrà più facilmente alla testa. Storditolo, lo consiglierò di andare a letto. Lui, mansueto com'è sempre, mi darà ascolto e andrà a coricarsi. Allora, io verrò alla finestra col lume, e tu entrerai in casa per la porta che avrò lasciata aperta.

Entri; ti avvicini al letto; gli prendi il collo così (e fece l'atto di stringere il vollo a qualcuno); una piccola stretta e... tutto sarà finito. Poi, andremo a letto assieme. Alla mattina per tempo usciremo. Io andrò nel mio negozio e tu per i fatti tuoi. Entrerò, come il solito, nel caffè e ad una certa ora vi tornerò per vedere se è venuto lui a portare le chiavi di casa. Alla risposta negativa che riceverò, fingerò di essere in pensiero e terminerò coll'andare a casa, per vedere se eventualmente il vecchio è stato assalito da qualche male. Farò scassinare la porta; lo troveremo morto; chiamerò la Guardia medica... E tutto sarà terminato.

Il Capponi approvò il progetto. Ogni cosa era prestabilita con matematica precisione; l'indomani adunque seguirebbe il fatto; intanto le desse 10 corone, quale anticipo sul premio promesso.

— Dieci corone? Ora non le ho. Va al caffè; prendi quello che vuoi; e domani sera avrai quello ed altro, come già ti ho promesso.

Il Capponi ritornò alla polizia e raccontò le ulteriori decisioni prese: e quei funzionari decisero di procedere all'arresto della Fitz, che seguì alle 4.30 pom. di martedì.

Il Capponi, come dalle istruzioni avute alla polizia, si recò dapprima all'angolo di via Barriera ove gli furono fatti conoscere gli agenti, poi si recò nel negozio della rivendugliola. Gli agenti dovevano sorprenderli a conversare dell'argomento; ma due donne, entrate poco prima dalla Fitz per fare delle provviste, impedirono con la loro presenza che si venisse a parlare del progettato tiro. Sicchè ai due non fu possibile che scambiare un furtivo sguardo di intelligenza: e subito dopo entrarono gli agenti che intimarono alla Fitz di seguirla e, chieste spiegazioni sulla presenza nel locale al Capponi, invitarono pure lui ad andare con loro.

Quando la donna seppe dell'imputazione fattagli, protestò la sua innocenza; disse che tutto era un parto della fantasia del Capponi; ma non fu creduta, e fu passata in via Tigor.

★ Per quante ricerche abbiano fatte i nostri «reporters» non fu possibile rintracciare «Bepi Stramazzer». La sua casipola di via Coroneo è disabitata e, nei luoghi in cui solitamente passava le serate, non fu ieri visto.

Invece di un compratore trovarono una guardia. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 6, quattro individui giravano per la via dell'Istria, offrendo in vendita un carro a quattro ruote. Una guardia, insospettita, chiese loro a chi appartenesse il ruotabile e, siccome risposero con alquanto imbarazzo, li accompagnò al commissariato del quartiere. Colà gli arrestati si qualificarono per Vincenzo Krall, di 21 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi; Giuseppe Kirn, di 21 anni, abitante in via degli Stella N. 2; Ferruccio Bertoli, di 23 anni, abitante in via della Maiolica N. 11 e Vittorio Kren, di 25 anni, abitante in via di Romagna N. 26. I quattro compari si diedero un gran da fare per giustificare il possesso del carro, ma si contraddissero in parecchi punti tanto da convincere il funzionario che il veicolo era stato rubato. E non s'ingannava. Fatte alcune ricerche, la polizia scoprì che era stato rubato al Punto franco a danno della ditta Zekall e Comp. I quattro furono imprigionati.

Gli stivali del compagno di stanza. Stefano Fitz, di 22 anni, operaio, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, quando si svegliò, mercoledì mattina verso le 7, trovò al posto dei suoi stivali nuovi e del valore di 19 corone, un paio di scarpe vecchie e sdruscite, quasi inadoperabili. Il danneggiato sospettò subito che ad operare la sostituzione fosse stato il suo compagno di stanza Rodolfo Pussich, di 20 anni, da Gorizia, il quale, contrariamente al solito, era già uscito dall'alloggio; ma. non avendo alcuna prova per accusarlo, si mise l'animo in pace. Senonchè, verso le 4 del pomeriggio, trovandosi alla riva dei Pescatori, s'imbattè nel Pussich. Lo osservò e, constatato che aveva ai piedi gli stivali rubatigli, lo fece arrestare. Alla polizia il Pussich dichiarò che gli stivali li aveva comperati per una corona e 60 centesimi da un ragazzo a nome Giuseppe Albano, da lui incontrato in piazza Carlo Goldoni. Ma il commissario non gli prestò fede: gli impose di restituire gli stivali al danneggiato e poi lo fece condurre agli arresti.

Seghe sospette. Ierlaltro nel pomeriggio una guardia arrestò in via dell'Istria il bracciante Nazario Pobega, di 28 anni, da Capodistria, abitante al N. 99 di Chiarbola inferiore, il quale fu trovato in possesso di 18 seghe d'acciaio di sospetta furtiva provenienza. Ora si sta cercando il danneggiato.

Un piede fratturato. Questa notte verso l'una alcuni operai della fabbrica di paste alimentari Girardelli, in Guardiella, accompagnavano un carro a sei ruote tirato da quattro cavalli, che usciva dalla fabbrica carico di macchine, le quali dovevano essere portate in una fonderia, quando il guidatore dei cavalli, Desiderio Pilot, di 48 anni, abitante in via delle Settefontane N. 225, si trovò col piede destro preso sotto una delle ruote. Il Pilot cacciò un urlo e cadde svenuto. Avvertita la Guardia medica, si recò sul luogo un dottore col carro-ambulanza; e constatò che il disgraziato aveva riportato la frattura del piede. Dopo avergli prestato le prime cure, ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Il Pilot venne accolto nel quarto riparto.

Piccini disgraziati. Ieri mentre la mamma faceva fare i primi passi al piccino di 1 anno Mario De Giorgio, abitante in via Alessandro Vittoria N. 1, questi, avendo fatto un falso movimento, riportò la distorsione del polso sinistro. Ai suoi pianti, la mamma lo portò subito alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

★ Ieri alle 2 pom .la piccina di 7 mesi Nerina Brandolin, mentre era in braccio a una sorella occupata nella cucina dell'osteria «Del Moro» in piazza dei Foraggi, fu investita dal liquido bollente sfuggito da una pentola rovesciatasi e riportò scottature al ventre ed alle gambe. Telefonatosi subito alla Stazione centrale di soccorso, si recò sul luogo un dottore che le praticò una medicatura.

Un bambino che perde un occhio. Ierlaltro il bambino Attilio Ciach, di 4 anni, figlio di agricoltori abitanti al N. 256 di Cittanova, trovandosi in campagna, cercò di raccogliere un grappolo d'uva. Ma, mentre si rizzava sulle gambette, non s'accorse d'una forcella che sosteneva il tralcio e, battendovi la faccia contro l'estremità della stessa, ne ebbe la punta nell'occhio sinistro. Il povero piccino svenne per il dolore e, quando fu portato dal dottore, questi constatò che aveva perforata la cornea con fuoruscita dell'iride. Ieri venne portato al nostro Ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico.

Un uomo che percuote l'amante incinta. A proposito della notizia ieri pubblicata con questo titolo, Giuseppina Mauro, di 24 anni - la donna di cui nella notizia si parlava - venuta ai nostri uffici ci pregò di rilevare che ella non fu percossa dall'amante, Boschini, essendosi questi limitato, nell'ira, a rompere un mobile; e che la denuncia avanzata sul fatto alla polizia andò dovuta ad un equivoco.

Insolazione. Lo scorticatore Pietro Ciliego, di 62 anni, occupato al civico Macello, mentre ieri lavorava all'aperto fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore, accorso, constatò che si trattava d'insolazione. Dopo le prime cure il Ciliego fu condotto a casa, in via della Guardia N. 13.

Una sassata. La ragazzina di 9 anni Santina Guagnini, abitante in via delle Sette fontane N. 222, fu colpita ieri da un sasso scagliatole contro da un monello, e riportò una contusione ed escoriazioni allo zigoma sinistro. Ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Malore improvviso. L'impiegato postale Giuseppe Pischianz ieri mattina alle 9 mentre attendeva alle sue occupazioni fu colto da malore improvviso. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare a casa, a Roiano N. 13

COMUNICATI*)

La sottoscritta si pregia comunicare alla stimata clientela che le è arrivato il primo assortimento per la stagione di autunno dei più recenti modelli in cappelli e berretti per signori e fanciulli.

Devotissima ditta

GIUSEPPE MONTALBETTI & C.
Via dell'Acquedotto N. 5.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

N. 7107/11.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di fisico della città di Rovigno, che si rende vacante col 1. ottobre p. v.

Gli aspiranti a questo dovranno produrre i seguenti documenti:

1. la fede di nascita;
2. l'attestato di abilitazione a prestare servizio presso un' autorità politica, prescritto dall' ordinanza del Ministero dell' interno d. d. 21 marzo 1873 B. L. I. N. 37 (esame di fisicato);
3. eventuali attestati di perfezionamento conseguito in un ramo speciale del servizio sanitario, e
4. l'attestato di servizio eventualmente già prestato presso un' autorità politica.

Le istanze non corredate a sensi dell' O. M. succitata non verranno prese in considerazione.

Le incombenze del fisico della città sono determinate dal § 8 della legge 30 aprile 1870 B. L. I. N. 68 e dal Regolamento interno di questo Magistrato civico, ostensibile giornalmente in questo ufficio.

Quale medico del Comune spetta inoltre al fisico civico: la cura gratuita dei poveri in due sestieri della città; la visita del macello e la sorveglianza sui mercati annonari.

L'emolumento è fissato in cor. 2200 (duemiladuecento), percepibili in rate mensili anticipate presso questa Cassa civica.

Il termine del concorso spira col giorno 21 settembre p. v.

Rovigno, 31 agosto 1911.

Il Preside della Giunta amministrativa comunale
V. Candussi-Giardo, m. p.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p, Telef. 2494 e 128

EMETTE: Lettere di credito su tutte le piazze principali, luoghi di cura e bagni della Monarchia ed estere.
RILASCIA: Lettere di versamento a condizioni favorevolissime.
S'INCARICA inoltre di tutte le operazioni di Banco e cambio.
BONIFICA il 4% in Bancogiro e su Libretti di Risparmio.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 125,500,000.

IL
Dr. Angelo Luzzatto
ha ripreso
la sua attività

Il Dottor
Emanuele Freund
ha ripreso
la sua attività

CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
Via Nuova 27, I.
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom.
Festivi fino alla una.
Opera qualsiasi callosità le più difficili, estraendo il callo intiero di qualsiasi spessore senza il minimo dolore, unica specialità. Pronta guarigione dei calli supporati. Le unghie incarnate, verruche ecc. sono guarite con la semplice medicazione. Le operazioni vengono eseguite colla massima perfezione e con applicazione di speciali apparecchi. — Prezzi miti.
A richiesta si reca a domicilio.

Un ottimo impiego di capitale !!
e un luogo bellissimo di riposo offre la mia elegante casa da pigione in Graz, con un bel giardino e bellissime verande. Rende il 6% netto sul capitale che vi si impiega.
Rivolgersi all' architetto Josef Temmel, Graz, Eduard Richtergasse N. 13.

Importante molino ungh. di provincia
con prodotto di prim'ordine,
cerca per Trieste, l'Istria e il Friuli
Rappresentante
con cauzione, bene conosciuto presso la clientela. Soltanto personalità di primo ordine inviino offerte sub «H. V. 4903» a Haasenstein & Vogler (Jaulus & Comp) Budapest, Dorottyautca 11.

FABBRICA QUADRELLI
di CEMENTO
a mano ed a macchina
lisci, a disegno ed a terrazzo da Cor. 2.— in più.
DEPOSITO CEMENTI E GESSI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE.
Silvio Malossi
TRIESTE
Via del Gelsi N.ri 3 e 5 - Tel. 18-89.
Cataloghi a richiesta gratis e franco

CONSERVATORIO
GIUSEPPE TARTINI
Via Carducci 28 - Telefono 21-94
Istituto musicale autorizzato dal Ministero dell'istruzione; privilegiato a rilasciare attestati di magistero riconosciuti dallo Stato, giusta il Dispaccio ministeriale d. d. 5 giugno 1907, N. 19538
Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si assumono dal
6 settembre in poi.
ESAMI DI AMMISSIONE: 15 settembre.
ESAMI DI PROMOZIONE: 28 e 29 settembre.
ESAMI PER I CORSI MAGISTRALI: 30 settembre.
Sabato 16 settembre apertura di tutte le scuole.
Corpo insegnante. Professori: Almacchio Arasich, Arturo Bianchi, Emilio Bidoli, Lucilla Bolla, Alberto Castelli, Casimiro Crepaz, Andrea Debegnac, Bice De Filippi, Angiolo Del Bravo, Giuseppe Devescovi, Cecilia Duse, Augusto Fabbri, Alice Gentilomo, Umberto Heuberger, Antonio Illesberg, Ermanno Leban, Ida Luzzatto-De Filippi, Filippo cav. Manara, Ida de Venier-Massini, Oreste Messerotti, Lionello Morpurgo, Giuseppe Protti, Adolfo Skolek, Francesco Sinico, Tommaso Tagliapietra, Baccio Ziliotto.
Direttore: Cav. FILIPPO MANARA.
Consiglio direttivo: ALBERTO CASTELLI, AUGUSTO FABBRI, ADOLFO SKOLEK.
Bibliotecario: Antonio Illesberg Segretario: Prof. Antonio Zernitz.
Programmi didattici e Regolamento scolastico a richiesta.

Importante Società cerca per pronta entrata
due giovani impiegati
e precisamente: l'uno quale aiutante contabile, pratico ramo macchinario ed attrezzi da costruzione; l'altro, che sia svelto stenografo, per dedicarsi alla carriera di corrispondente. Per ambidue posti richiedonsi conoscenza lingue italiana e tedesca, copie certificati, indicazione studi e posti finora occupati. Offerte dettagliate inviare alla Casella postale 885, Genova.

SCUOLE MUSICALI PRIVATE KAISER
autorizzate dall'eccelsa i. r. Autorità scolastica provinciale.
Scuole per ogni singolo ramo musicale compreso l'opera.
XXXVIII anno scolastico — Scuola fondata nel 1874
(Piano, canto, organo, tutti gl'istrumenti d'orchestra e rami teorici)
Corso per maestri d' orchestra con pratica settimanale nella direzione di opere sinfoniche e drammatiche. Corso preparatorio per gli esami di Stato (durante l'anno scolastico 1910-1911) furono abilitati 36 candidati e finora complessivamente 308 allievi ottennero il diploma dello Stato. Corsi speciali per istruzioni superiori e per concertisti. Guido Peters e il Dir. Rud. Kaiser (piano) Dott. L. Kaiser (violino) Ferd. Hellmersberger (violoncello) V. Boschetti (organo). Corso-Mozart (Guido Peters). Scuola di canto per bambini (i. r. prof. Hans Wagner). Corsi metodici, corsi per le vacanze. Dipartimento per l'istruzione teorica in iscritto. Viene frequentata annualmente da 350 allievi dell'Interno e dell'Estero. Prospetti e informazioni a mezzo dell' Ufficio scolastico Vienna VII/1, Zieglergasse 29. Telefono interurbano 609/VI.
Ai forestieri si danno informazioni in merito a pensioni.

Via S. Antonio N. 7
Per avere stampati d'ogni genere al massimo buon prezzo bisogna rivolgersi allo
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
T. Stokel - Tel. 4-56

SPOSI. Prima di fare acquisti per fornirvi la casa e cucina di
splendidi generi casalinghi
visitate il nuovo negozio specialità
— di —
Armando Veraguth, Via Stadion 14, angolo Pierluigi da Palestrina
A RICHIESTA SI FORNISCONO GRATIS
PREVENTIVI PER CUCINE COMPLETE.

CHI HA CAMBIATO ALLOGGIO
se vuole addobbare l'appartamento con gusto artistico faccia una visita al
Negozio di EDOARDO SCHAMBIK
Piazza della Borsa N. 8
dove troverà una ricca scelta di splendidi articoli in
Fayence, Terracotta, Argenteria chinese ecc.
Specialità COLONNE ed ETAGERS.
Inoltre grandioso assortimento ARTICOLI DI PELLE e GIOCATTOLI
PREZZI FISSI MITISSIMI, VISIBILI SU QUALUNQUE OGGETTO
Nessun obbligo di acquisto

„MIGNON"
è il migliore dei
Scaldabagni a gas
IL PIÙ SOLIDO E
IL PIÙ ELEGANTE
Massima praticità nel maneggio dei rubinetti di sicurezza.
Massima economia nel consumo.
Visibile in funzione
presso
l'AUTORIZZATA OFFICINA
INSTALLAZIONI
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò N. 30
Telefono 1323.

IL MIGLIORE RIMEDIO PER LO STOMACO
ECCITA L'APPETITO — REGOLA LA DIGESTIONE
SALE PER LO STOMACO
e PASTIGLIE DI SALE PER LO STOMACO
preparati del farmacista Schaumann.
Rimedi da 30 anni esperimentati ottimi contro tutte le specie di dolori di stomaco, contro i disturbi della digestione e e contro il dimagrare.
Il SALE SCHAUMANN PER LO STOMACO vendesi in scatole da Cor. 1.50; le Pastiglie di sale per lo stomaco, in scatole, da Cor. 1.50. Spedizioni verso rivalsa da due scatole in più.
Farmacista Schaumann, Stockerau presso Vienna.
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE
Di efficacia impareggiabile

Cane che morde. Il bracciante Amato Barcovich, di 16 anni, abitante in via di Chiauchiara N. 6, fu morsicato ieri da un cane al polpaccio sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Fra ragazzi. Il ragazzino di 8 anni e mezzo Mario Preglich, abitante in via della Madonnina N. 8, ieri a S. Giacomo trovò alterco con un suo coetaneo che lo colpì al capo con un bastone producendogli due ferite. Il fanciullo fu condotto alla Guardia medica.

Cadute. La bambina di 8 anni Maria Lizzi, abitante in via della Ferriera N. 17, iersera, cadendo, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Maria Stram, di 12 anni, abitante a Dolina N. 20, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una lussazione all'avambraccio sinistro.

Carlo Ukmar, di 25 anni, pittore, abitante in via Media N. 4, iersera cadendo da una scala riportò una contusione al ginocchio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Gettato a terra da un carro. Il piccino Angelo Ventrella, di 4 anni e mezzo, abitante in via dei Capitelli N. 24, fu atterrato ieri da un carro e, nella caduta, riportò escoriazioni alla schiena. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Werk, di 14 anni, abitante in via del Farneto N. 749, per una ferita al dorso del piede sinistro; Teodoro Vecchiet, di 19 anni, falegname, abitante in via San Maurizio N. 14, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giovanni Scharevitz, di 20 anni, installatore, abitante a Servola N. 961, per una ferita di taglio al braccio destro; Stefano Verdelach, di 30 anni, bracciante, abitante in via dei Piccardi N. 55, per una ferita lacera all'indice sinistro; Francesco Iust, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 89, per escoriazioni all'avambraccio destro; Oliviero Faidiga, di 12 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, per una ferita di punta e taglio alla pianta del piede destro; Fiorenzo Torcolli, di 34 anni, bracciante, abitante in S. M. M. superiore N. 629, per una ferita di taglio al braccio sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanni Losich, di 26 anni, abitante in via Malcanton N. 7, per distorsione del piede sinistro; Mario Fabretto, di 29 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per una ferita di taglio al piede destro; Rosa Scarpa, di 32 anni, abitante in via Malcanton N. 6, per ferita di taglio al pollice destro; Silvio Ceriesa, di 5 anni, abitante in via dei Capitelli N. 7, per ferita di taglio alla tempia destra; Moisè Caimi, di 32 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, per lacerazione alla mano destra; Maria Grassi, di 28 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 15, per ferita di taglio all'indice destro; Giovanni Cavalieri, di 4 anni, abitante in via del Crocefisso N. 6, per ferita di punta al piede destro.

Corrispondenza aperta. — *Camelie dimenticate.* La compagnia Talli recita ora a Milano. — *Emilia.* Zago è ora a Treviso. — *Dramma.* Faccia leggere il dramma ad un capocomico. Se viene recitato, le spettano di diritto i «decimi» e cioè il dieci per cento sull'introito lordo della serata. — *Allievo ingegnere.* Nel nuovo porto di S. Andrea si è iniziata la costruzione del secondo dei tre moli progettati. Questo sarà lungo 628 metri dalla parte che guarda la città, 360 m. dalla parte verso il vallone di Zaule ed avrà 160 metri di larghezza. Sul molo della Sanità sorgeranno due grandi «hangars» nonchè un edificio per la finanza. — *Mille grazie.* Il detto è di Sant'Agostino, e suona completo così: «Roma locuta est, lis finita est; utinam finiatur error» e vuol dire: «Roma (il pontefice) ha parlato, la lite è definita; possa allo stesso modo cessare l'errore». — *Una madre.* Riteniamo che Ella desideri informazioni sull'ingresso volontario nell'esercito (non sul volontariato d'un anno). Gli aspiranti devono presentare un'istanza al corpo di truppa prescelto. All'istanza si allegano: il certificato d'ingresso, esteso dall'autorità politica «nel cui raggio il petente possiede il diritto d'incolato» e l'adesione del padre o tutore. Dunque se suo figlio è pertinente a Trieste potrà rivolgersi al Consigliere di Luogotenenza (Caserma 7) il quale Le darà tutte le ulteriori istruzioni. — *Fior di Mirto.* 1) Alla marina da guerra austriaca gli assolti tecnici possono venir assunti come ingegneri provvisori. Dopo una pratica che dura da sei mesi fino a due anni vengono nominati ingegneri navali, di macchina ecc. Possono ritirarsi dopo trascorso il termine obbligatorio del servizio attivo. 2) Essi sono obbligati a versare la cauzione matrimoniale. — *N. N.* 1) Il dazio d'importazione per vino comune in botti dall'Italia è di cor. 60 per 100 chilogr. L'uva fresca pigiata cor. 40 per 100 chilogr. 2) La distillazione di piccole quantità di acquavite per consumo famigliare del produttore è esente d'imposta di fabbricazione. Le cosidette distillerie agrarie pagano a seconda del prodotto 70 oppure 90 centesimi per litro d'alcool assoluto prodotto. E' pure ammesso l'abbonamento, cioè un'imposta giornaliera sulla base della capacità dell'alambicco. Le disposizioni sulla produzione dell'acquavite sono molto complesse, nè ci è possibile, da questa rubrica, darle ragguagli neppur sommari. — *Indirizzi.* Eccole i chiesti indirizzi: Innocenzo Cappa: redazione «Secolo» Milano; Francesco Pastonchi: Grugliasco; Scipio Sighele: redazione «Idea nazionale» Roma; Prof. Pietro Orsi: R. Ginnasio Liceo Mario Foscarini, Venezia. — *Virgilio.* Gli italiani, dall'Austria condannati a morte a Mantova, subirono la pena su gli spalti di Belfiore il 7 dicembre 1852. Nell'opera «I martiri di Belfiore» del Luzio, troverà gli altri particolari da Lei desiderati. — *Studente.* Una buona grammatica italiana? quella del Fornaciari (2 volumi, Lire 7, oppure l'edizione ristretta Lire 3); quella del Morandi-Cappuccini lire 3, quella dello Zambaldi ecc. — *Istro.* In qualunque libreria può acquistare (al prezzo di una corona) la grammatica della lingua Esperanto. — *Enrico G. Pola.* Anche in Austria si pubblica un annuario del tipo da Lei accennato. L'opera consta di due volumi e costa cor. 30. Si rivolga ad un libraio di qui. — *Marion.* Ellick Morn è uno scrittore svedese. Scrisse varie opere di fisiologia, recentemente «Il mondo è tuo». — *What thou ecc.* Ottimo dizionario italiano-inglese è quello del Millhouse (2 volumi cor. 18, legato). — *Marcello Z.* A Cortina d'Ampezzo non esistono scuole medie italiane. — *Dignano B.* Per saldare l'ambra si colloca sui pezzi da riunire un po' di potassa o di soda caustica in soluzione. Si avvicinano i pezzi scaldandoli leggermente; l'ambra si rammolisce ben presto nei punti bagnati e la saldatura si ottiene senza bisogno di mastici. — *Curiosità.* No. — *Inciso.* La moda.... non dice niente in proposito. Questione tutta soggettiva. — *Arlet.* L'8 gennaio 1895 era un martedì. — *Sposa.* E Lei si formalizza per sì poco? Niente paura! — *Da Capodistria.* Vattelapesca! — *Diurnista.* Non trattandosi nel Suo caso, di «servizi d'ordine superiore» la legge 16 gennaio 1910 non trova applicazione. — *Produzione vino.* La risposta involverebbe «réclame». — *Dalmata studioso.* 1) La prima leva in Dalmazia seguì con la patente di coscrizione dell'anno 1804 nel mese di maggio. — 2) Imp. di cancelleria dal 1847 al 1850 presso il Capitanato Circolare di Zara erano: Simeone de Grazio, Felice Tironi, Giorgio Filippo Cetineo, Gaetano Battaglini, Giovanni Matulan e Benedetto de Benvenuti. - 3) La Pretura Urbana politica di Zara fu soppressa il 24 maggio 1860. Gli impiegati furono traslocati nei rispettivi Capitanati circolari. - 4) Il primo ufficio telegrafico in Dalmazia fu aperto a Zara in un locale del palazzo luogotenenziale nel 1864.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.4, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.1. Oggi: alta marea 9.23 ant. e 9.06 pom. - Bassa marea 2.57 ant. e 3.21 pom.

Ogni giorno una. Gradassate fra dentisti.

— Caro mio, ultimamente, per conto del Governo italiano sono stato incaricato di otturare il Dente del Cervino.

— Oh! e a me il Governo austriaco ha dato incarico di costruire le dentiere per le Bocche di Cattaro!

TEATRI.

„Cavalleria Rusticana" e „Pagliacci"

al Teatro Fenice

Nonostante la temperatura tropicale, un teatro magnifico, iersera, per l'apertura della stagione lirica d'autunno, le gradinate ed il loggione, in ispecie, letteralmente gremiti; folla in piedi nella platea; qualche vuoto soltanto nelle poltroncine. E, in complesso, anche un ottimo successo per ambidue gli spettacoli: «Cavalleria» e «Pagliacci», allestiti con lodevole cura e una certa proprietà di scenari e di vestiario.

Nella «Cavalleria», con cui s'iniziò la serata, si distinse, per voce robusta ed efficace espressione, la signora Cinzano, cui fecero degno contorno il tenore Pernice, accurato cantante ma freddo attore, il baritono Rossi di Castelnuovo, lodevole «Alfio», nonchè la signorina Verbich, una «Lola» piena di grazia e di seduzione.

Nei «Pagliacci», poi, rivedemmo sul palcoscenico, dopo diversi anni, il baritono concittadino Ermanno De Filippi, il quale, nella parte di «Tonio», sfoggiò una voce abbastanza robusta e sufficientemente estesa non solo, ma esplicò altresì una azione scenica viva e movimentata. Dopo il «Prologo», detto con notevoli intenzioni interpretative, l'egregio artista fu fatto segno ad un applauso spontaneo e prolungato.

Successo non inferiore a quello del De Filippi arrise pure al tenore signor Caio Carlini che, indubbiamente, e per la voce robusta e resistente e per l'azione scenica accurata ed intelligente, può essere considerato l'elemento migliore di tutta la compagnia di canto. Egli disse con voce, calore ed espressione, l'arioso di Canio: «Ridi pagliaccio», e fra un subisso d'applausi fu costretto a replicarlo. Voce simpatica e buon metodo di canto sfoggiò pure la signora Chollet nella parte di «Nedda», e certo, in seguito, quando la giovanissima e promettente artista sarà più sicura della parte, farà anche meglio.

«Silvio» eccellente il baritono Innocenti e buon «Arlecchino» il Botteghelli.

L'orchestra, sotto l'energica e sicura guida del maestro cav. uff. Gialdino Gialdini, sonò compatta e colorita, facendosi particolarmente valere nell'interludio della «Cavalleria rusticana», di cui il pubblico, a gran voce, impose la replica. Intonati e affiatati i cori.

Inutile soggiungere che ci furono, durante tutto lo spettacolo, vivi battimani a scena aperta, e replicate chiamate agli esecutori alla fine di ciascun atto.

Tirate, dunque, le somme, uno spettacolo che, date le modeste esigenze di un teatro popolare come la «Fenice», può definirsi per buono, e meritevole, quindi, dell'appoggio del pubblico.

Questa sera seconda rappresentazione.

Politeama Rossetti. La compagnia del «Grand Guignol» di Alfredo Sainati incomincerà domani sera il corso delle sue recite con questo programma: 1. «Al molino». 2. «L'automa». 3. «Le notti del Hampton Club». 4. Poche ma sentite parole».

C'è molto interessamento per questa nuova serie di rappresentazioni e molto desiderio di rivedere e riapplaudire la valentissima coppia Sainati.

La prossima riapertura dell'«Eden». L'«Eden» schiuderà la sera di sabato 16 corr. i suoi battenti al pubblico dei suoi «habitués» iniziando il quarto anno d'esistenza. Si riapre, bisogna dirlo, desiderato; la consuetudine di andare a passare allegramente la serata all'«Eden» s'è ormai radicata anche in quella parte del cosidetto nostro pubblico dei teatri, che dapprincipio s'era tenuta lungi dagli spettacoli di varietà, con un terrore quasi sacro. Lo spettacolo moderno di varietà, eclettico, «chic», divertentissimo restando pur nei limiti della castigatezza, quello spettacolo di varietà che si è già da molto tempo trionfalmente affermato nei «variétés» e nei «music-hall» delle grandi e delle piccole città del mondo civile, ha fatto breccia, un po' tardi se vogliamo, anche a Trieste.

Un po' tardi? Certo, e non sapremmo dire se più per colpa del pubblico o per colpa della mancanza d'un vero teatro di varietà; più probabilmente, forse, per colpa comune, giacchè se da un lato il pubblico non avendo il teatro non aveva occasione di conoscere il «genere», dall'altro chi avrebbe potuto piantare il teatro, era scoraggiato dall'indifferenza con la quale i triestini accoglievano le brevi stagioni passeggere di compagnie di varietà nei varii teatri della città. Quei coraggiosi che istituirono l'«Eden», ebbero a sostenere un'aspra lotta da principio. La città non era preparata a giudicare uno spettacolo che corrispondesse in tutto e per tutto alle esigenze del moderno «variété». Così si ebbe il fatto curioso di vedere dapprincipio il teatro, destinato a spettacoli per famiglie, frequentato esclusivamente da quei pochi «viveurs» che sono a Trieste, e quello più curioso ancora di vedere sala vuota al «debutti» di certe illustrazioni, se così si può chiamarle, del teatro di varietà, che col solo annuncio della loro comparsa avrebbero fatto affollare i teatri d'ogni altra città. Quando si annunciò che all'«Eden» veniva la Saharet, ben pochi a Trieste sapevano chi essa fosse... Oltre a quello di avere arricchito la nostra città di un bel ritrovo, la creazione dell'«Eden» ha avuto il merito di rivelare ai triestini un lato quanto mai interessante della vita teatrale moderna.

Particolarmente ricco di attrazioni e di numeri «high-life» il programma, or ora pubblicato, dell'entrante stagione. In prima linea brilla una stella fulgidissima: Cléo de Merode, la deliziosa danzatrice che soggiogò col suo fascino popoli e re. Cléo de Merode sarà fra noi a gennaio, e la sua venuta sarà certo considerata un piccolo avvenimento. E accanto a questo astro di massima grandezza, uno stuolo di astri pure lucenti: da Maria Campi a Yvonne de Fleuret, da Odette Valery a Susanna Chevalier, dalla bella Dolorita all'indiavolata Riri de Tanin. E insieme a queste rivedremo Anita di Landa, Mary Fleur, Emma Lacroix e, molto probabilmente, anche Pina Ciotti, che nuovamente lascia l'operetta per il «café-chantant». Questo fra le donnine. Quanto agli uomini, notiamo nel cartellone i più celebri fra i macchiettisti: Gaspare Castagna, Primo Cuttica, Ettore Petrolini e il Viviani. Fra le attrazioni poi, che sono numerosissime, in prima linea Ettore Bellini, il mago del pensiero; la Cattaneo Company; il Quintetto Salvordale; la Troupe Severin; i Collini, i De Vry, i Wartons e tanti e tanti altri bei nomi.

Grandissimo interesse sarà poi destato dalla comparsa di una «troupe» di 40 cani commedianti, che di recente hanno ottenuto a Vienna un vero trionfo, e da quella sopratutto dei due scimmiotti ammaestrati Max e Moritz, da poco usciti dal celebre parco d'allevamento del Hagenbeck a Stellingen presso Amburgo, dei quali si dicono meraviglie.

L'«Eden» continua, come si vede, decisamente per quella via che in breve tempo lo ha portato in prima fila fra i teatri italiani di varietà.

Teatrino Excelsior a Barcola. Visto che il caldo perdura, il terrazzo dell'Excelsior invita. Si annunciano quindi per oggi, domani e posdomani tre serate di varietà e cinematografo con attraente programma.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. - Ore 8.15. *Cavalleria rusticana*, 1 atto di P. Mascagni. - *Pagliacci*, 2 atti di R. Leoncavallo.

TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il nuovo piroscafo „Salona".

Il piroscafo «Salona» (nuovo per il nostro porto), partito ieri da Trieste per Sebenico, donde proseguirà poi per Marsiglia, era arrivato qui da Swansea con 1600 tonnellate di carbone, in 12 giorni di viaggio comprese le fermate per rifornirsi d'acqua e di carbone ed una fermata straordinaria a Lesina. Il «Salona», già inglese («Clarence») acquistato in Inghilterra dalla ditta armatrice Carlo Martinolich e figlio di Trieste, è un bellissimo «Self trimming boat» con quattro ampie boccaporte servita da verricelli a vapore con due falconi armati ciascuna. Le sue stive tutte libere, senza alcun sostegno («stanti») e senza neppure essere attraversate dagli alberi, giacchè questi incominciano e sono solidamente assicurati alla coperta, permettono un ottimo stivaggio delle merci ed una più sollecita operazione di imbarco e sbarco. Una potente macchina a triplice espansione con due caldaie capaci di produrre il vapore necessario a imprimere al battello la velocità costante di 10 miglia all'ora a pieno carico. Una caldaina per i quattro verricelli fornisce pure il vapore per l'argano, ecc. ecc. La timoneria a vapore è del più recente sistema.

Il «Salona» è stato costruito sette anni or sono a Glasgow nel cantiere della ditta Mackie e Thompson. Nel doppio fondo a sistema cellulare diviso in sei compartimenti porta 460 tonnellate di zavorra liquida. Tutti gli ufficiali di coperta e macchina sono alloggiati in comode cabine ben disposte e molto bene arredate sotto il ponte di comando. A poppa l'appartamentino per il comandante, con bagno, quattro cabine per passeggeri e un bel salone.

Per il varo del piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe I».

Per prender parte domani, sabato, al varo del piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe I» ed alla collocazione della chiglia dell'incrociatore «G» al Cantiere navale di Monfalcone, sono stati messi a disposizione degli invitati da parte dell'«Austro-Americana» i piroscafi speciali «Bravo», «Ninfeo», «San Giusto», «Timavo» e «Vettor Pisani», che partiranno per Monfalcone alle 7.15 ant. precise dal molo San Carlo; partirà altresì per Monfalcone dalla stazione Meridionale un treno speciale alle 7.15 ant.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia con 60 pass., «Bregenz», cap. A. de Pretis, da Costantinopoli e Brindisi con 73 pass., «Bar. Gautsch», cap. A. Meeraus, da Cattaro e scali con 310 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D.», cap L. Marangunich, da Metcovich e scali con 53 pass., «M. Immaculata», cap. Buntielich, da Bona, «Arpad», cap. L. Randich, da Marsiglia e Fiume, «Zara D.» cap. C. Ivancich, da Lissa e scali, «Brasso», cap. P. Raicich, da Cattaro e scali con 12 pass.; il pir. ellen. «Frasso», cap. S. Rigopullo, da Fiume; i pir. ital. «Barbarigo», cap. A. Giacopello, da Calcutta e Venezia, «Adiga», cap. F. Mario, da Genova e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Principe Hohenlohe» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Immaculata» per Port Talbot, «Matyas Kiraly» per Valenza, «Leopoldina» per Methil, «Bar. Edm. Vay» per Pola, «Erny» per Torrevieja, «Aristea» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bathory» partì il 4 da Patrasso per Londra, «Tergestea» il 5 da Nicolajeff per Amburgo, «Bohemia» il 1. da Cardiff per Pola, «Istria» passò Dover il 2 diretto a Trieste, «Nereide» passò Dover il 3 diretto a Pola, «Dubac» passò Dover il 4 diretto a Trieste, «Dan» passò Sagres il 2 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 6 da Suez per Aden, «Silesia» il 6 da Porto Said per Suez.

La questione ferroviaria istriana

E' pervenuta ai Comuni dell'Istria una comunicazione della Giunta provinciale di particolare importanza e gravità.

In esito alle pratiche da vario tempo condotte dalla Giunta provinciale istriana per assicurare alla provincia un'equa partecipazione ai benefizi del disegno di legge per le ferrovie locali di prossima presentazione al Consiglio dell'Impero, il Ministero delle ferrovie con recente dispaccio ha comunicato fra altro che secondo il suo giudizio nè la preparazione tecnica nè la finanziaria dei progetti messi in vista è tanto progredita da rendere possibile al Governo di prendere già fin d'ora posizione di fronte agli stessi.

La dichiarazione ministeriale in quanto alla linea Parenzo-Canfanaro osserva che è stato bensì elaborato nel 1904 dagli organi dello Stato a spese della Provincia, un progetto di dettaglio. Poichè però non furono presentate proposte concrete circa la copertura della spesa per la costruzione di questa linea e più tardi anzi furono da altra parte contrapposte a questo progetto varie altre varianti pretesamente più favorevoli e tendenti ad una congiunzione della linea Trieste-Parenzo colla linea Divaccia-Pola, non è per ora possibile al Ministero delle ferrovie di riflettere alla realizzazione di

La rachitide dei lattanti

è molto spesso causa, specialmente con una nutrizione irrazionale, di un considerevole arresto nello sviluppo delle braccia e delle gambe in proporzione al volume della testa. Con l'alimentazione con «Kufeke» e latte si scongiura la malattia, perchè il «Kufeke» ha una benefica influenza sullo sviluppo delle ossa e dei muscoli.

Arpe-Pianoforti
ARMONIUM
FABBRI & C.°, Via Carducci N. 28, I.

Lodovico Gasparini, Via Pietà 3
TAPPEZZIERE-DECORATORE
Assume qualsiasi lavoro d'ogni stile, nei più recenti disegni, a prezzi mitissimi.
SPECIALITÀ DIVANI-LETTO

Anno 38 TREVISO. Anno 38
Collegio-Convitto Zacchi
(EX DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti. Istituto di primo ordine - sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. - Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.

OLIO
mangiabile fino a cent. 88 il litro.
Olio d'oliva fino e sopraffino d'Italia
Servizio a domicilio in qualunque punto della città.
Arturo Gortan
Via Torre Bianca 45 (angolo Via Carducci).

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Pulisce meglio che tutti gli altri preparati.

Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, «Grand Prix»

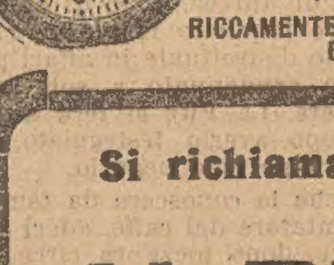
STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna N. 39
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

Capit. azion. Cor. 25,000,000 — Versamenti Cor. 115,000,000
Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme
Piazza Ponterosso 2 FILIALE IN TRIESTE Piazza Ponterosso 2
Accetta versamenti
SU LIBRETTI DI RISPARMIO 4 1/4 %
SU ASSEGNI DI CASSA 4 1/2 %
A PREMIO in base alle proprie obbligaz. 4 3/4 %
Transazioni di banca d'ogni genere. - Orario ininterrotto dalle 8 a.-7 p.

Biscotti Gatti
Premiati con le massime distinzioni.
DI SQUISITISSIMO SAPORE
INDICATISSIMI PER BAMBINI E CONVALESCENTI.
Vendonsi dappertutto. Chiedere espressamente „BISCOTTI GATTI"

La Ditta **BROSCH & LAURENCICH**
in manifatture
VIA NUOVA N. 40 (angolo via S. Giovanni)
si pregia avvertire la sua Spett. Clientela ed il P. T. Pubblico di aver aperto una **Filiale** in **via Nuova N. 41** palazzo Salem, con **deposito biancheria, traliccі, stampati, zephir da camicie, coperte imbottite** e **di lana** ecc.
Tutta la merce di primarie fabbriche e a prezzi molto convenienti.

OGGI seguirà l'apertura
— del —
NUOVO NEGOZIO
in Commestibili, Coloniali e Delicatezze
— di —
CARLO BERTOGNA
Telefono 24-09 Via Domenico Rossetti 23 Telefono 24-09
(vis-à-vis la Spett. Società Ginnastica Triestina)
Arredato colle più scrupolose norme dell'igiene moderna, fornito dei depositi chiusi ermeticamente, per la conservazione delle merci, della ditta Frigola & C. di Breslavia. Grande assortimento merci di tutte le qualità. Massima pulizia.
Devotissimo CARLO BERTOGNA.

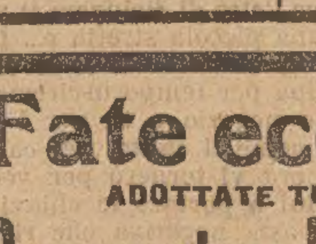
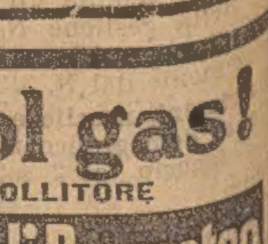

La vecchia e rinomata ditta in orologi di precisione
di **Emilio Müller**
avvisa la sua spettabile clientela di aver TRASLOCATO il Negozio
in via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò N. 36
RICCAMENTE ASSORTITO in Orologi d'oro e d'argento, Orologi a pendolo, Catene, Braccialetti, Anelli, ecc. ecc. A PREZZI CONVENIENTI.

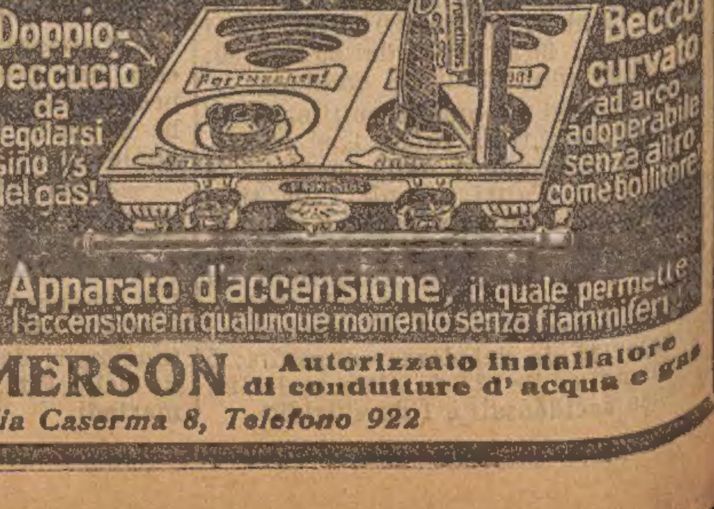
Si richiama l'attenzione della Spettabile cittadinanza, che
AL PRIMO PIANO
CORSO 3
sono state trasportate le merci di **due Negozi Manifatture che hanno cessato di esistere.**
La Ditta **F. DEVESCOVI**
vende, al sopra indicato indirizzo, a prezzi mai ancora praticati
stoffe di lana, fustagni, percail, cotonerie in genere, tappeti, cortinaggi, coperte, articoli di guarnizioni, pizzi, nastri, minuterie ecc. ecc.

„AL GRAN MERCURIO"

SUNLIGHT SAPONE
La biancheria anche la più delicata, non è mai troppo fina per essere lavata col Sunlight Sapone. La biancheria diventa più candida ed i colori più vivi, quando si fa uso del Sunlight. Allorquando dei saponi ordinari hanno danneggiato la vostra biancheria, e hanno fatto svanire i colori, ricordatevi della parola "Sunlight."

Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE-ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


Fate economia col gas!
ADOTTATE TUTTI IL TANTO RINOMATO BOLLITORE
Prometeo
Nuovi, grandiosi arrivi in colossale assortimento.
PREZZI:
da **Cor. 5.-** in più.


ANTONIO MERSON Autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas
Via Caserma 8, Telefono 922

questa linea, tanto più in quanto che coi risultati finanziari della ferrovia locale Trieste-Parenzo straordinariamente sfavorevoli, dovrebbe apparire più che dubbia la possibilità di far assegnamento su di un risultato più favorevole per una prolungazione di questa linea sino all'allacciamento con la linea della ferrovia dello Stato Divaccia-Pola.

Ad ogni modo però, prendendo in considerazione gli interessi economici della provincia che qui sono in giuoco, e non meno anche la doverosa tutela degli interessi finanziari dello Stato, il Ministero delle ferrovie dice di dover riservare la decisione sul quesito, quale delle varianti Parenzo-Canfanaro, Parenzo-Pisino, Montona-Pisino e Montona-Rozzo, di cui una escluderebbe le altre, debba essere eseguita, al momento in cui riguardo a queste linee saranno pronti corrispondenti progetti e proposte concrete riguardo al procacciamento del capitale.

Nella questione dello sviluppo (a scartamento normale) di tratti della ferrovia locale Trieste-Parenzo, rispettivamente della costruzione di una linea Umago-Levade, devesi anzitutto osservare che non si verifica la supposizione, secondo cui sarebbero stati già intrapresi dalla Direzione della ferrovia dello Stato in Trieste degli studi per tali progetti. L'accennato sviluppo andrebbe del resto congiunto con una così notevole investizione di capitale, che l'aggravio di interessi necessario all'uopo non starebbe in equo rapporto col vantaggio economico che se ne potrebbe attendere e non potrebbe che arrecare un ulteriore peggioramento della situazione finanziaria della ferrovia locale Trieste-Parenzo.

Il Ministero delle ferrovie si dichiara poi contrario anche alle progettate congiunzioni fra la ferrovia Trieste-Divaccia-Pola e Trieste-S. Pietro-Fiume sia per mezzo di una linea Lupolano-Mattuglie-Abbazia sia per mezzo di quella Carpellano-Sapiane e ciò non solo per le difficoltà tecniche e finanziarie, maggiori per la prima delle traccie suddette, rilevanti però anche per la seconda, ma anche per riguardo agli interessi commerciali di Trieste.

L'unica linea che il Governo prenderebbe per ora in considerazione, sarebbe il tronco Salvore-Umago, che è certo importante per quella regione, ma non può costituire un provvedimento di importanza generale per la provincia che certo ha il diritto di pretendere un più razionale sviluppo delle sue comunicazioni.

Di fronte alle dichiarazioni in massima parte negative del Ministero, la Giunta provinciale invoca la cooperazione di tutti i Comuni e di tutti gli altri fattori interessati nell'ulteriore azione energica che essa intende di svolgere per impedire un così grave pregiudizio della provincia, quale sarebbe la esclusione dell'Istria da un'equa e doverosa partecipazione all'imminente grande progetto governativo delle ferrovie locali.

Politica slavizzatrice a Lussingrande

Lussingrande, 6. In questi giorni abbiamo dovuto assistere ad un nuovo fatto della politica slavizzatrice governativa. Senza che nessuno dei poteri costituiti locali lo chiedesse e senza che alcun cambiamento nelle condizioni del paese lo giustificasse, la Direzione delle poste di Trieste, d'accordo col Ministero del commercio, imposero al dirigente del locale ufficio postale di esporre all'esterno dell'edificio una tabella trilingue, e di usare il timbro d'ufficio con la scritta in italiano e in slavo. Dacchè a Lussingrande venne istituita la posta, la lingua d'ufficio fu sempre esclusivamente l'italiana ed il timbro portò sempre soltanto il nome originario della nostra città, cioè italiano. Ora la mania slavizzatrice di qualche agitatore è arrivata a commuovere le autorità governative e il bel nome italiano di Lussingrande venne tradotto in una fantastica frase che nessuno sa realmente che cosa voglia dire. La popolazione è indignata per questa offesa recata al carattere nazionale della città e chiede che il nostro Comune elevi energica protesta presso il Governo.

Le navi da guerra giapponesi a Pola

Pola, 7. Provenienti da Civitavecchia e da Fiume, giunsero alle 2.30 pom. in porto le due navi da guerra giapponesi «Kurama», al comando del capitano di vascello Ishii, e «Tone», al comando del capitano di corvetta Yamaguchi. Si scambiarono le salve d'uso. A bordo delle navi si recò l'attaché navale all'ambasciata giapponese a Vienna, capitano di corvetta Shedauo Matsuoha, che già ieri è giunto all'«Hôtel Riviera» e fece visita al podestà di Pola avv. Vareton.

Il viceammiraglio Hayao Shimamura col commodoro bar. H. Abo scesero verso le 3.30 a terra e, accompagnati da un ufficiale di marina a.-u. in vettura si recarono a far visita al nuovo capo dell'autorità politica distrettuale conte Schönfeld, che è giunto stanotte e oggi prese possesso del suo posto. Da qui si recarono al palazzo di città, dove furono introdotti nelle stanze del podestà che era ad attenderli. Il podestà, in lingua francese, ringraziò gli ufficiali giapponesi della visita cortese e si mise a loro disposizione. Il viceammiraglio Shimamura espresse i suoi vivi ringraziamenti per le parole del podestà e si felicitò per lo sviluppo preso dalla città da quattro anni a questa parte, da quando cioè egli, reduce da una conferenza all'Aja, fu qui di passaggio. La conversazione si aggirò sulle condizioni della città e sulla popolazione, dopochè gli alti ufficiali giapponesi presero congedo, recandosi all'ammiragliato.

Stasera alle 7.30 alla mensa ufficiali della caserma della marina avrà luogo un «diner» offerto dal viceammiraglio de Ripper agli ufficiali giapponesi. Per domattina alle 9 è fissata la visita della città ed alle 4 pom. una gita a Brioni. Sabato mattina i giapponesi visiteranno l'arsenale e alle 12 mer. avrà luogo un «dejeuner» presso il comandante della squadra di riserva. Nel pomeriggio seguirà la visita dell'arsenale e di alcune navi da guerra, e alla sera alle 7.30 un «diner» alla mensa ufficiali.

Le navi giapponesi partiranno domenica per Malta.

★ Stanotte tre sottufficiali di marina che passavano nei pressi di Fisella intesero un colpo di revoltella, e accorsi sul punto dove il colpo era stato esploso, trovarono un giovane già cadavere. Il giovane, che era Adamo Scordilli, agente di commercio, di 27 anni, da poco giunto a Pola, sua patria, da Trieste, si era esploso una revolverata al cuore, restando cadavere all'istante. Il suicidio avvenne per dispiaceri di cuore. La salma dopo i rilievi di legge fu trasportata alla cappella mortuaria del cimitero di città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 7 settem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.25, Staatsbahn 742.25, Alpine 831.75, Lotti turchi 250.75. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.87 (203.47), Disconto 185.87 (186.12). Milano segna in chiusa: Cambio 100.67 (100.65), Rendita 103.07 (103.12), Meridion. 620.— (620.—), Mediterranee 410.— (410.—), Edison 639.— (639.—), Banca Comm. 856.— (856.—), Terni 1398.— (1398.—).

Chiusa Rend. franc. 94.82 (94.67), Ital. —.— (—.—), Spagn. 93.70 (93.85), Banche Ottom. —.— (679.—) Rio Tinto 1656 (1647), Lotti turchi 213.25 (212.—).

NUOVA YORK 7. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $102\frac{7}{8}$, Baltimore and Ohio $96\frac{3}{4}$, Canadà-Pacific $227\frac{1}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $113\frac{3}{4}$, Missouri Pacific $38\frac{1}{2}$, Northern Pacific $115\frac{3}{4}$, Pennsylvania $120\frac{3}{4}$, Philadelphia and Reading $141\frac{3}{8}$, Southern Pacific $108\frac{7}{8}$, Southern Railway Com. $26\frac{1}{2}$, Union Pacific Com. $167\frac{1}{8}$, Amalgamated Copper $57\frac{3}{4}$, Anaconda $34\frac{1}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $69\frac{5}{8}$. Tendenza depressa.

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 240.60 a 241.30, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.65 a 94.95, Bancon. ital. 94.65 a 94.95, Germania 117.50 a 117.90, Bancon. germ. 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.85 a 91.15, Credit 650.50 a 652.50, Italiana 101.50 a 102.60, Staatsbahn 742.— a 744.—, Lombarde 118.75 a 120.75 Lotti turchi 249.— a 252.—.

PARIGI 7, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.82, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. spagnuola esterna 93.70, Azioni Banca ottomana —.—.

PARIGI 7, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 125.—, Rend. turca unif. 93.90, Cambio Londra 25.25, Rend. austr. oro 109.40, Rend. ungh. oro 4% 96.50, Länderbank 591.—, Lotti turchi 213.25, Banca di Parigi 17.55, Azioni Meridion. ital. 615.—, Rio Tinto 1656.

LONDRA 7. (Chiusa). Consolid. $77\frac{3}{4}$, Lombardi $5\frac{1}{4}$, Argento $24\frac{1}{8}$, Rend. spagn. 92—, Italiana 101.—, Cambio su Vienna 2488, Sconto di piazza $3\frac{1}{16}$.

FRANCOFORTE 7 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.—, Ferrate Stato 158.—, Lombarde 22.60.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per settembre 60.25, per dicembre 60.75, per marzo 60.50, per maggio 60.25. staz.o

HAVRE 7. Santos good average per settem. (50 chilo) a 76.25, per dicem. 75.25.

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 11.83, dicem. 11.59.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., settembre 6 60/100, settembre-ottobre 6 23/100, ottobre-novembre 6 15/100, novembre-dicembre 6 10/100, dicembre-gennaio 6 10/100, gennaio-febbraio 6 10/100, febbraio-marzo 6 11/100, marzo-aprile 6 13/100, aprile-maggio 6 14/100, maggio-giugno 6 15/100.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 73.75, per ottobre 74.50, per gennaio-aprile 75.75, per marzo-giugno 75.75. fiacco

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 21.10, per ottobre 21.30, per novem.-febbraio 22.20, per gennaio-aprile 22.55. ferma

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 25.40, per ottobre 25.60, per novem.-febbr. 26.15, per gennaio-aprile 26.50. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.45, per ottobre 32.75, per novem.-febbr. 33.30, per gennaio-aprile 33.55. staz.a

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 63.50, per ottobre 63.75, per gennaio-aprile 64.75, per maggio-agosto 64.75. teso

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 54.—-55.— fermo, bianco per mese corr. 59.50, per ottobre 50.75, per ottobre-genn. 49.—, per gennaio-aprile 49.25. Raffinato 90.— a 90.50. Fermo (Caldo)

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per settem. $17.77\frac{1}{2}$, per ottobre 17.75—, per novem. 17.55—, per dicemb. $17.57\frac{1}{2}$, p. gennaio $17.57\frac{1}{2}$, p. febbr. $17.57\frac{1}{2}$.

LONDRA 7. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $17\frac{11}{16}$.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Arpad	9	Caricazione
1			
Molo IV	Sud	18	Scaricazione
» IV	Frassa	9	Caricazione
1 "			
3			
Molo Lloyd			
A	Euterpe	8	»
B	Trieste	12	»
C	Brün	12	»
D			
E	Bucovina	10	»
6	Cleopatra	14	Scaricazione
9	Goritia	8	Caricazione
12 a			
12 b			
Molo II	Vel. Franc. I.	12	Scaricazione
13 a			
13 b	Maria Carmela	8	Caricazione
14			
17			
21			
22	Ionia	8	»
Molo I	Dalmatia	9	»
23			
24	Bregenz	11	Scaricazione
25			
30			
32			
69			
71	Barbarigo	9	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Stoffe da Signora

PER L'ENTRANTE STAGIONE

in assortimento ricchissimo e a prezzi già conosciuti bassi

Recentissima Moda

DOUBLE FACE IN COLORI I PIÙ RECENTI

PRESSO

M. WEISS - TRIESTE

soltanto CORSO 9

Prezzi Fissi — Fiume, Corso 11 — Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

Rappresentanza e Deposito

PIANOFORTI

Bechstein - Bösendorfer - Ehrbar

PIANINI e PIANOFORTI

di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche

PHONOLA

(il più perfetto apparato autopianistico)

Pianini elettrici - Orchestrioni

a prezzi di fabbrica e in ricco assortimento presso il premiato

STABILIMENTO PIANOFORTI

L. MAGRINI & FIGLIO

Via S. Giovanni 14 — Telefono 13-54.

Rate - Scambio - Noleggio - Riparazioni.

R. Blaha

DEPOSITO MOBILI

già Consorzio di Falegnami di Salcano

Trieste, Via Caserma 4 — Telef. 1631

Si garantisce che mediante il

CERESIT

le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.

PRIMARIE REFERENZE Brevetto austriaco PROSPETTI GRATIS

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H.

VIENNA XVIII/1. MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288.

Deposito: NICOLÒ COASSINI Trieste, Via Cecilia 14.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste. M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Stein, dler, C. Stecher. Federico Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Mai corin, G. Urizio A. Babuder e cc.

LA MASSIMA CONVENIENZA acquistando

MOBILI E TAPPEZZERIE

da GUSTAVO BONAZZA

Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasari.

PREZZI DI CONCORRENZA

Fluido per cavalli

perfezionato uso inglese, fortifica i muscoli dei cavalli, rinvigorisce dopo forti strapazzi e combatte la rigidezza dei tendini.

Prezzo 2 Corone.

FARMACIA ALLA MINERVA, G. STANICH - TRIESTE, Piazza S. Francesco - Telef. 992.

Depositi: TRIESTE, Drogheria Zernitz

GORIZIA, Drogheria Mazzoli - GRADISCA, Drogheria Schussnig - POLA, Farmacia Ricci

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Una disinfezione con

Formaldehyd al 40%

(marca Union)

è il migliore profilattico

CONTRO IL COLERA

Vendesi in bottiglie originali (compresa l'istruzione sul modo di servirsene) da **Cor. 2.50, Cor. 1.50, Cor. 1.—** e **Cent 60**, nelle **farmacie e drogherie.**

INSTALLAZIONI DI BAGNI

Lavandini, Closets, Gabinetti sanitari ecc.

ESECUZIONE PERFETTA

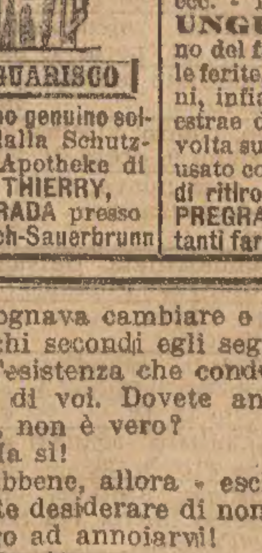
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i

TRIESTE

Via Carducci N. 8 e 10 - Telefoni N. 1553-405.

PREVENTIVI GRATIS.

Visitate l'Esposizione della Ditta



IO GUARISCO

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo del farmacista **A. Thierry** genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, imitazione e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge e con punizioni severe. Di efficacia immancabile contro tutte le malattie degli organi respiratori, contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, di polmoni, e specialmente contro l'influenza, il male di stomaco, contro le infiammazioni del fegato e della milza, contro l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, il male di denti e malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12/2 oppure 6/1, oppure una grande bottiglia speciale Cor. 5.60. **UNGUENTO DI CENTIFOGLIE** unico genuino del farm. **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, flemmoni, infiammazioni alle dita ecc. per quanto vecchi. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa. Efficace anche se usato contro le ferite vecchie ecc. 2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medic.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(16)

Infatti Toussaint, sempre molto accurato nel vestire, era più elegante, più azzimato del solito.

Sul panciotto bianco spiccava una larga cravatta azzurra. Il damerino teneva con la destra, stretta in un guanto alla moda, un bastoncino dal pomo luccicante, e in capo, leggermente inclinato a sinistra, era posato un piccolo cappello azzurro mare di paglia inglese.

Siccome camminava tenendo il capo alquanto chino, come se pensasse a qualche cosa di grave, e poi siccome si era reso miope da molto tempo, applicando fino dalla più tenera età delle lenti di ogni forma e di ogni numero tanto all'uno quanto all'altro occhio, non avrebbe notato a una certa distanza le due giovani che lo fissavano. Ma ad un tratto, alzando la testa, le scorse confusamente, e, essendosi messo l'occhialino, le riconobbe. Allora, girato bruscamente il tacco ritornò sulla sua strada.

— Non puoi credere quanto sia furbo e malizioso! - disse Berta. - Si può correre fino a che si vuole, ma non lo si raggiungerà. Soltanto quando sarai rientrata in casa tua, ritornerà.

Berta era nel vero, e fu soltanto quando Toussaint non ebbe più a temere di incontrare Marianna per la strada del mulino, che ritornò sui suoi passi.

Berta aveva ripreso il suo posto sotto la tettoia, davanti alla porta della casa; lo lasciò avanzare senza alzare il capo, e quando egli fu a pochi passi, essa fece un movimento di sorpresa, fingendo di accorgersi soltanto allora della presenza del damerino.

— Guarda! eccovi qui - disse Berta. - Vedendovi fuggire poco fa, avrei creduto che aveste rinunziato a venire.

— Prego credere che non sono fuggito.

— Allora perchè avete girato così sollecitamente il tacco, quando avete visto Marianna?

— Ma... per voi.

— O per lei?

— Perchè essa non potesse supporre che venivo a trovarvi.

— E' appunto quello che dico!

— Per non compromettervi.

— Vale a dire per non compromettere voi stesso.

— Potete dunque crederlo? Forse mi sono mai occupato della signorina La Guillaumie? Sapete bene che non amo che voi.

— So che siamo entrambe divine.

— Non fate dunque la gelosa.

— Vi assicuro che non sono proprio affatto gelosa.

Toussaint prese un atteggiamento tale da lasciar comprendere che cosa ne pensasse riguardo a questo punto.

Ma non era per posare che era entrato in quel luogo; egli lanciava a destra e a sinistra occhiate di inquietudine.

— Non entriamo dunque in casa? - disse ad un tratto.

— E perchè?

— Ma...

— Mi avete detto che avevate bisogno di vedermi sola; siamo soli; mio padre non rientrerà prima delle cinque. Vi ascolto.

— Ma... e i viandanti?

— Che cosa ve ne importa dei viandanti?

— Si potrebbe credere...

— Si crederebbe che siete venuto per vedere mio padre e che vi intrattenete un momento con me.

A queste parole Toussaint lasciò cader la sua lente.

— Che faccia franca! - pensò.

E si rinfrancò un poco, perchè l'accoglienza fattagli da Berta lo aveva alquanto sconcertato. Egli era giunto tutto raggiante, il naso in aria, il corpo tronfio, come si conviene a un conquistatore, in una tenuta che, secondo lui, era tale da imporre; ed ecco che quella giovane, quella bella giovane (perchè era proprio una bella giovane) lo accoglieva con fierezza, guardandolo dall'alto in basso, essa che non era abbigliata che con un vecchio vestito della sorella, bene o male ridotto alla sua persona. Ma la faccia franca compensava la eccessiva fierezza; egli amava le donne «à toupet», e quella sembrava averne uno famoso.

In quel luogo, all'aria aperta, Toussaint si trovava a disagio; ma egli sarebbe ben riuscito a farla entrare in casa, quando fosse giunto il momento opportuno. Stava a lui il preparare quel momento. E subito cominciò questa preparazione.

Certamente Toussaint avrebbe preferito che la cosa si fosse presentata in altre condizioni, perchè con le donne, egli lo sapeva per esperienza, è meglio agire che parlare. Ma poichè Berta voleva che egli parlasse, avrebbe parlato; non era ciò che lo imbarazzava.

— Infine, posso dunque dirvi, non più a mezze parole, ma ad alta voce, liberamente, che vi amo.

Essa tacque.

Se Toussaint fosse stato in casa, a porte chiuse, avrebbe certamente accompagnato le parole con una pantomima espressiva; ma in quel luogo, vista la possibilità che dalla strada lì guardassero e spiassero, egli non poteva nè prendere la mano di Berta, nè cingerle la vita, e nemmeno gettarsi ai piedi della bella; il damerino era proprio seccato. Se almeno la giovane lo avesse secondato!... Ma niente affatto! Berta rimaneva impassibile, ascoltandolo e guardandolo.

Egli ripetè:

— Vi amo, vi amo!

E ancora una volta si fermò, perchè, per quanto magiche fossero queste parole, bisognava cambiare e continuare. Dopo pochi secondi egli seguitò:

— L'esistenza che conducete qui non è degna di voi. Dovete annoiarvi orribilmente, non è vero?

— Ma sì!

— Ebbene, allora - esclamò Toussaint - dovete desiderare di non continuare più a lungo ad annoiarvi!

— Ma sì!

Questo secondo «ma sì!» lo entusiasmò.

— Ebbene, se volete, possiamo partire anche domani. Andremo dove vorrete, a Parigi, a Londra. Ho fatto un buon affare che ci permetterà di passare insieme un bel mesetto.

— E poi?

— Come «e poi?». E poi ritornerete. Troverete bene qualche bugia per spiegare il vostro viaggio alla gente di qui.

Siccome essa continuava a restare impassibile, Toussaint credette opportuno esporre i divertimenti che si sarebbero presi durante quel mesetto.

— Vedrete che ci divertiremo. A Parigi avremo le corse d'autunno, a Londra ogni sorta di piaceri «chic».

— E non trovate altro da proporre a una donna che dite di amare? - disse Berta.

— Io non propongo nulla; spetta a voi il decidere; vi ho detto che andremo dove vi piacerà. Potete forse credere che rifiuterei qualche cosa a una donna che amo come amo voi? Se non ve lo faccio comprendere qui come vorrei, è perchè ci possono osservare, e ciò mi secca; è perchè non ho la libertà che avrei in casa.

Egli si guardò attorno e, non vedendo nessuno, volle prendere Berta per mano per farla entrare in casa; ma essa resistette.

— In casa o qui è lo stesso; lo dite così bene qui che mi amate!... Però non dite tutto.

— E che cosa ho dunque dimenticato?

— Mi credete una onesta giovane, non è vero?

— Quale domanda!... Dal momento che vi amo!...

— Ebbene, quando si ama una onesta giovane, e si vuol passare con lei un bel mesetto a Parigi o a Londra, bisogna effettuare prima della partenza una piccola formalità.

— Quale?

— Quella che si compie al municipio.

— Perbacco! sposarci? ma non avete dote, e io mi trovo nelle stesse condizioni. Io ho bisogno di una moglie ricca, e voi di un marito idem. E potete star sicura che, a mezzo delle mie relazioni, non trascurerò nulla per trovarvi un marito degno della vostra bellezza, della vostra intelligenza. Se avessi una bella fortuna sarei proprio adatto per voi. Ma non l'ho, questa fortuna, lo sapete bene.

— Dal momento che mi amate...

ETTORE MALOT. (Continua).

Elisa Buttignoni nata Maestro

spirò oggi dopo breve e penosa malattia lasciando i suoi cari nel più profondo cordoglio.

Le desolate famiglie BUTTIGNONI, MAESTRO e RUSSI danno parte della dolorosissima perdita agli altri parenti amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 8 corr. alle ore 4.30 pom., dalla casa n. 11 di via Riborgo.

TRIESTE, 7 Settembre 1911.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA in età, con buoni attestati, offresi provvisoria o stabile; gentili offerte al Piccolo «Fleisige Witbe». 8516 A

DONNA giovine prestaservizi, offresi dalle 8-2. Indirizzo al Piccolo. 6972 A

SIGNORINA perfetta tedesca, con molta pratica, paziente coi bambini, offresi tutta la mattina, buonissime informazioni. Indirizzo Piccolo. 6923 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane cercasi. Via Zovenzoni 3, p. t. 8438 B

CAMERIERA pratica, puramente per bambini, sappia perfettamente stirare, cercasi; presentarsi dalle 5-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 6953 B

CAMERIERA dai 25-30 anni, di perfetta condotta, con buoni attestati, cercasi per signora sola. Rivolgersi Gorizia, Corso Francesco Giuseppe N. 37, I piano. 8550 B

CAMERIERA per tutti servizi domestici cercasi prontamente. Piccardi 19, villa. 7022 B

CAMERIERA laboriosa, ottimi attestati, cercasi, buona paga. Offerte Piccolo sub «Onesta 8571». 8571 B

CUOCA provvisoria o stabile, ottimi attestati, cercasi, buona paga. Offerte Piccolo sub «Onestà 8570». 8570 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Geppa 9, IV. 11967 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. presentarsi alle 8 mattina. Solitario 11, III, porta 15. 8504 B

DOMESTICA friulana, cercasi. Via Zonta 9, III sinistra. 8524 B

DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 2, II piano. 6971 B

DOMESTICA pratica di cucina, cerca famiglia di due persone. Rivolgersi portinaia via Fontana 3. 8546 B

DOMESTICA paziente bambini, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7049 B

DOMESTICA, preferita tedesca, cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi 26. 8587 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Barriera 25, manifatture. 8598 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8420 B

LAVAPIATTI cercasi due volte al giorno dalle 11-1, 5-8. Darebbesi pranzo, cena e paga. Indirizzo Piccolo. 6926 B

PRESTASERVIZI non troppo giovane, per parchetti e stanze, cercasi. Farneto 58, III. 8512 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6917 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina soltanto. Via Carducci N. 26, I p. destra. 6957 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli mattina, dopopranzo, cercasi. Acquedotto 83, secondo. 8549 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Bachi 14, I piano. 7018 B

PRESTASERVIZI per leggeri lavori di mattina, cercasi. Stadion 11, terzo piano, sinistra. 8581 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente, buon salario. Massimo d'Azeglio 11, piano II. 7030 B

RAGAZZA brava per famiglia in campagna, che sappia cucinare, cercasi. Via Toro 11. 8515 B

RAGAZZA friulana, affettuosa, pratica per bambini; sappia perfettamente stirare, cucire; buona paga, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 4-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 6952 B

RAGAZZA di servizio o prestaservizi, cercasi. Rivolgersi Michelangelo 18, latteria. 6974 B

RAGAZZETTA per portar fuori bambina, cercasi. Via Galleria N. 8, p. I. 6918 B

SERVETTA cercasi prontamente, buon trattamento. Alfieri 17, porta 13. 7014 B

SIGNORINA semplice, toscana, per bambini, buona cucitrice cercasi. Rivolgersi 3-5 dopo pranzo, via Bellosguardo 4. 09482 B

SERVA cercasi. Massimo D'Azeglio 22, mezzanino. 8574 B

SIGNORINA tedesca per condurre passeggio bambine cercasi. Indirizzo Piccolo. 6731 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COPIATURA a macchina, istanze, lettere, scritturazioni, ecc. Piazza Barriera vecchia 4, III. 6939 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, lunga pratica commercio, industria, navigazione, lavoratore indipendente, primarie referenze, offresi anche per fuori. Offerte «Solerte» fermo posta Trieste. 6964 C

DATTILOGRAFA, stenografa tedesca, ottime referenze, preferito pomeriggio, offresi. Offerte «Attiva 8508» Piccolo. 8508 C

GIOVANE che parla e scrive italiano francese, tedesco, croato, inglese cerca posto in qualunque ramo. Offerte sub «Attività 1049» al Piccolo. 6944 C

INDUSTRIALE pratico ramo farine o paste alimentari occuperebbesi versando 1000 cauzione. Offerte «Industriale 6941» al Piccolo. 6941 C

IMPIEGATO commerciale cerca occupazione per ore serali, corrispondenza tedesca, croata e slovena. Offerte sub «Osjecka» Roiano 17, quarto. 6857 C

IMPIEGATO assumerebbe lavoro pomeriggio anche casa propria. Offerte «Zelante 7038» Piccolo. 7038 C

IMPIEGATO amministrativo, capacissimo per imprese edili, offresi. Offerte sub «Onesto 6369» al Piccolo. 6369 C

IMPIEGATO studio, geometra od ingegnere, cognizioni, pratica vastissima, offresi. Offerte al Piccolo sub «Ingegno». 6819 C

MODISTA cerca lavori in casa, prezzi miti. Piazza Barriera 5, II. 7041 C

MURATORE offresi per resturare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso), 7, III. 8522 C

MURATORE bravissimo, per qualunque restauro di appartamenti, specialista sparherds e camini difettosi, abilissimo pittore di stanze, scale ecc. ecc. Recapito corrispondenze Martino Gergin, Bosco N. 18, piano terzo. 8561 C

RAGAZZA cerca occupazione fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 7004 C

STIRATRICE si raccomanda per lavori in casa. Molin grande 2, terzo. 8556 C

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, inglese, steno-dattilografa, desidera far pratica scrittoio. Offerte non anonime «Europa» Piccolo. 8527 C

SARTA bravissima offresi a giornata, miti prezzi. Offerte «Brava 7067» Piccolo. 7067 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi quale cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 6746 C

TECNICO edile, praticissimo lavori stradali, geodetici, perfetto disegnatore, 12 anni pratica offresi a buona impresa locale o di provincia. Offerte sub «Tecnico 6935» Piccolo. 6935 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTE manifatture che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi per Pola. Indirizzo Piccolo. 78117 D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6945 D

BRACCIANTI pratici fabbrica aceto, cercansi prontamente, buona mercede. Offerte «Stabili 7035» Piccolo. 7035 D

CORRISPONDENTE Italiano, pratico commercio, buona conoscenza Francese, Tedesco cercasi da importante Ditta di Verona. Scrivere indicando referenze e pretese sub «Illuminazione 231» fermo posta Verona. 6776 D

COMMESSA venditrice, brava, pratica per negozio commestibili, cercasi; riflettesi pure se anche ha fatto pratica in pasticceria. Offerte dettagliate sub «Venditrice 100» Piccolo. 6983 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Via Chiozza 65. 7050 D

DISTRIBUTORE capace per la distribuzione stampati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7076 D

FOTOGRAFO per aiutare in tutti i lavori cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6583 D

GARZONA sarta cercasi. S. Francesco 26, secondo. 7039 D

GIOVANE con conoscenza italiano, tedesco, preferibilmente se assolto testè scuole commerciali cercasi. Offerte sub «Attività 8531» al Piccolo. 8531 D

GIOVANETTO per studio d'avvocato cercasi; riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 6948 D

GIOVANETTO di buona famiglia, conoscenza anche croato, cerca primaria ditta. Sub «Diligente» Piccolo. 8326 D

GARZONE stiratrici, buona paga e vitto, cerca Stabilimento Hartmann, Corso 2. 09477 D

GIOVANE facchino, cercasi. Trattoria alla città Graz, via Giulia 9. 8439 D

LAVORANTI falegnami cercansi. A. Jug, Via S. Lucia n. 18. 7032 D

LAVORANTI sarte da donna cercansi prontamente. Corso 11, p. I. 6988 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Via Remota N. 3, porta 6. 6940 D

MEZZO facchino per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6991 D

MEZZO facchino, cercasi; esigonsi buone referenze. Pollak, Piazza Lipsia 7. 8513 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Carlo Orlandini, S. Nicolò N. 12, p. I. 6987 D

MEZZO facchino per latteria, cercasi. Via Toro 11. 8514 D

PRATICANTE per agenzia marittima cercasi. Offerte sub «Marittima» al Piccolo. 7066 D

PRATICANTE con paga per casa commercio, cercasi prontamente. Offerte «Trieste 7065» Piccolo. 7065 D

PRATICANTE per la corrispondenza tedesca, cerca primaria ditta locale. Offerte al Piccolo sub «Importazione». 6901 D

RAGAZZI per negozio cercansi. Rivolgersi Smolars e Nipote, via Poste. 8400 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, forte, per portare pacchi negozio commestibili, cercasi. Armeni 14. 8585 D

RAGAZZO per scrittoio, svelto e onesto cercasi. Offerte al Piccolo sub «Onestà 7012». 7012 D

RAGAZZA sarta da uomo, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6990 D

SIGNORINA tedesca-italiana per leggeri lavori scrittoio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7024 D

SARTA brava donna commissione di fino cercasi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8579 D

SOTTOMAGAZZINIERE, preferito conoscenza articolo, cercasi. Offerte con attestati alla Società Triestina in azioni per la Mondatura del Caffè. 8517 D

STIRATRICE perfetta cercasi una giornata per settimana. Offerte sub «Stiratrice 6804» Piccolo. 6804 D

SIGNORINA corrispondente perfetta italiano, tedesco, stenografa, dattilografa cerca prontamente importante ditta locale. Offerte sub «Tedesca 33» al Piccolo. 6773 D

TENITORE di libri, corrispondente italiano, tedesco e possibilmente slavo, con cognizioni commerciali, verrebbe assunto prontamente da stabilimento industriale di Fiume. Offerte: Cassa postale 103, Fiume. 8573 D

VENDITRICE che abbia già servito diversi anni in altra pasticceria cerca primaria pasticceria. Conoscenza lingua italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6989 D

VENDITRICE molto pratica per cartoleria cercasi. Stokel e Debarba, Via Cavana N. 14. 8523 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO vuoto, e un letto per donna, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 6996 E

CAMERINO cor. 12, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 6992 E

CAMERA ammobiliata e camerino vuoto, affittansi prontamente. Via Gatteri 27, porta 18. 7017 E

CAMERA ammobiliata al mare affittasi. - Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 09484 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Canova 12, porta 2. 8583 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Paduina n. 15, p. I. 7044 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi prontamente. Via Tiziano 9, porta 21. 7027 E

CAMERA libera, casa nuova, stufa a gas, ammobiliata, elegantemente affittasi. - Toro 8, III, destra. 7033 E

CAMERA bene ammobiliata, Galvani 5, I piano, presso Giardino Pubblico. 8564 E

CAMERA ingresso libero, Corso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6976 E

CAMERA ammobiliata, grandissima, con veranda o cucinetta, affittasi a coniugi o signori. Campanile 13, IV. 8403 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Fabio Severo N. 26. 8506 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, volendo con piano, ingresso libero. Via San Giacomo N. 8, p. IV (Corso). 6942 E

CAMERA ammobiliata, cor. 30 mensili, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 6912 E

CAMERA ammobiliata d'affittare, I piano, ingresso libero, anche per maestro di scuola. Via Giuseppe Caprin N. 3, I piano. 6927 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 6930 E

CAMERA affittasi a due studenti o maestro, vicinissimo scuole. Fabbri 1, I. 6932 E

CAMERE vuote, ammobiliate, con e senza vitto, due o un letto, affittansi. Rivolgersi via Antonio Canova 11, mezzanino (Koschier). 6965 E

CAMERINO affittasi giovane onesto. Via Romagna 4, I. 6970 E

CAMERA affittasi prontamente, mobili nuovi. Boschetto 11, I p. 6955 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7059 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi prontamente. Molin grande 32. Rivolgersi al N. 30, pianoterra, negozio. 7072 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, oppure camerino con vitto, affittansi prontamente. Via Boschetto 11, porta 13. 7058 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori, volendo vitto. Risorta 1, porta 5. 8595 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Fabio Severo 11, II, sinistra. 8598 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 10, III piano. 6770 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Gian Rinaldo Carli n. 6, III p. 6814 E

STANZA ammobiliata grande, vitto, affittasi uno, due signori. Coroneo 17, I, sinistra. 8468 E

STANZA splendidamente ammobiliata, ingresso libero, affittasi 15 corrente. - Giustinelli 1. 8398 E

STANZE due, bellissime, vuote, ingresso libero, affittansi palazzina via Caserma. Indirizzo Piccolo. 6904 E

SIGNORA tedesca distinta, abitante in via Commerciale N. 10, III piano, prenderebbe a pensione scolaro. 6771 E

STANZA ammobiliata, chiara, interna, centro, cor. 24, a persona distinta affittasi. Indirizzo Piccolo. 6656 E

STANZE, una, due, bene ammobiliate, per due persone, affittansi. Via Stadion 10, Ristorante. 6661 E

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri 34, II, p. 9. 09470 E

STANZA magnifica, quieta, due finestre, gas, vuota, ammobiliata, affittasi a distinto signore, oppure ufficio società. Vasari 18, I. 6936 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 18, IV. 8539 E

STANZA vuota, vicinanze Politeama, affittasi signora, signorina sola. Pasticceria, Acquedotto 32. 6961 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi unico inquilino. Ghega 8, porta 17. 6938 E

STANZE due, attigue, bene ammobiliate, ariose, soleggiate, con bella vista, affitterebbersi prontamente con comodo di cucina, a persone distinte. Eventualmente cederebbersi anche le mobilie. Offerte sub «Bella vista» Piccolo. 6946 E

STANZE due, vaste, a due balconi, prontamente disponibili via Geppa N. 9, primo piano, per uso scrittoio, completamente arredate. Offerte sotto: «Carbonifera». 8518 E

STANZA grande, elegante, mobili nuovissimi, gas, stufa, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6924 E

STANZA per due operai, affittasi. Madonnina N. 23, p. 23. 6928 E

STANZA ammobiliata, una vuota, affittansi. S. Michele 11, II sinistra. 6933 E

STANZETTA massima nettezza, affittasi. Gaspara Stampa 8, III. 8526 E

STANZE due affittansi ad un signore stabile. Via Romagna 4, I p. 6969 E

STANZA ammobiliata, con due finestre, tranquilla, con stufa bella, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 6993 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 7074 E

STANZA elegante, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7057 E

STANZE eleganti, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Caserma 16, primo. 8576 E

STANZA elegantissima affitta famiglia distinta. Chiozza 41, II. 7048 E

STANZA grande vuota, splendida vista, tutto comfort, affittasi. Massimo d'Azeglio 11, IV. 8584 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Canova 22, II, porta 11. 7051 E

STANZE elegantemente ammobiliate, famiglia tedesca, affittansi Barcola, Riviera 65, via Bonafata. Pikusch. 8567 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Ruggero Manna 10 porta 2. 7064 E

STANZE due, magnifiche, vuote, centro, chiare, palazzina nuova, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6999 E

STANZE 2, bene ammobiliate, affittansi unico subinquilino; anche se due amici; entrata libera, vicinanza piazza Goldoni. Volendo anche buon vitto. Indirizzo al Piccolo. 6998 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso Giardino pubblico. Pietro Nobile 6, porta 2. 8556 E

STANZE una o due, elegantemente ammobiliate, affittansi presso coniugi soli. Belvedere 26, II, porta 11. 7005 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, splendida vista con uso proprio giardino, affittasi anche prontamente in campagna, 10 minuti dal Caffè Fabris, presso coniugi soli. Scorcola, via Romagna 604. 8554 E

STUDENTE troverebbe vitto, istruzione presso maestro comunale. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6911 E

STANZA elegante, grandissima, vitto fino, affittasi a due persone. Machiavelli 34, I. 8507 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carpaccio n. 8, Sonza. 8537 E

STANZA vuota o ammobiliata affitterebbe signorina distinta a signora sola. Via Cologna 19, V. 6908 E

STANZA vuota, grande, affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 8564 E

STANZA bellissima ammobiliata d'affittare per un signore solo. Via Belvedere n. 25, porta 5. 7028 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. - Nuova 45, primo. 8576 E

STANZETTA oppure stanza per due amici affittasi. Sorgente 7, II. 8575 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi, preferiscesi impiegato. Coniugi soli. Via Foscolo 20, I, p. 3. 7008 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. - Piazza L. Vinci 4, II. 8559 E

STANZA elegante, per uno, due signori, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Borsa 14, III, destra. 09485 E

VITTO darebbesi da famiglia. Torre bianca 15, IV. 7053 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA in campagna cercasi da tedesco. Offerte «Eventualmente vitto» Piccolo. 6909 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, cercasi da giovane impiegato. Offerte «Massima nettezza» Piccolo. 7023 F

CAMERINO con vitto, cercasi. Offerte col prezzo al Piccolo sub «Vittorio». 8535 F

STANZE una eventualmente due, elegantemente ammobiliate, ingresso libero, cercansi. Sub «Comfort» al Piccolo. 6950 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, presso piccola famiglia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Solitudo» Piccolo. 7052 F

STANZA vuota, cercasi, con 2 finestre, centro, I, II, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Due Signori». 8555 F

STANZE due, vuote, una ingresso libero, cerca signore solo: Offerte «R. K. 210» Piccolo. 8541 F

STANZA ammobiliata a due finestre, ingresso libero, cerca signore. Offerte «U. F. 340» Piccolo. 8040 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTO Reali tedesche, dà lezioni qualunque materia. Offerte «Linguista» Piccolo. 6947 G

BERLITZ-Scool (320.a Filiale). Al 1. e 15 d'ogni mese s'incominciano nuove classi. Informazioni prenotazioni dalle 8 alle 21. 6385 G

BERLITZ-School. Coll'ottobre s'inizieranno corsi di corrispondenza commerciale nelle varie lingue tenuti da corrispondenti di ditte locali. 6386 G

CORSI francese, di quattro allieve presso maestra diplomata cor. 5 mensili. Offerte «Corsi» Piccolo. 8562 G

COURS examen de maîtresse ouvert 15 courant. Succès assuré selon élevès préparé par M.me Primislas-Lallement Officier d'Académie inscription 10 midi. Via Nuova 9, III. 8511 G

CONSERVATORISTA profondi studi solfeggio teoria, darebbe lezioni coscienziosamente. Gentili offerte sub «Pianoforte» Piccolo. 8509 G

DIECI corone mensili, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, traslocato: Stadion 11. 8580 G

FRANCESE diplomato università francese, impartisce lezioni propria lingua, conversazioni, lingua usuale e commerciale. Piazza Goldoni 11, porta 19. 6068 G

FRANCESE impartisce lezioni signorine tanto singole quanto in corsi, condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 6975 G

ISTRUZIONE piano a principianti buonissimo metodo, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6793 G

IL professore Guye riprende le sue lezioni di francese. Via Nuova 27, IV. 8529 G

MAESTRA diplomata, riprende 15 settembre lezioni francese. Sollecite iscrizioni onde regolare orario. Offerte «Lezioni» Piccolo. 8563 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni francese, tedesco, prepara esami. Apre corsi. - Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7009 G

MAESTRA diplomata a Vienna, impartisce lezioni di pianoforte, canto in lingua italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6896 G

MONSIEUR venant de la France voudrais avoir occasion de converser en cette langue. Française ou Français préféré. - Offres «Marseille» Piccolo. 6959 G

STUDENTE VII reale, impartirebbe lezioni allievi inferiori. Modicissimo. Indirizzo Piccolo. 6925 G

STUDENTE tecnico cerca ripetizioni per scolari delle classi inferiori, delle reali italiane. Offerte «Serio 6349» al Piccolo. 7037 G

SALA Tersicore. Oggi ore 4 esercizio danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 6977 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4-9 lezione riunita danza. Giulio Modugno. 6919 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORONE cinquanta smarrite Posta Tergesteo. Onesto rinvenitore è pregato portare alla Libreria Schimpff, Trani. 7054 H

SCIARPA di seta, merlo nero, smarrita in giardino di Barcola; pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 7046 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, da piazza Grande a piazza Lipsia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6929 I

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, cucina, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Ottilia». 8519 I

CAMERE due, cucina, camerino uso laboratorio chimico, acqua, gas, cercansi fine novembre. Preferibile casetta campagna vicinanza città. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 6979 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi. Cristoforo Colombo 9, IV destra. 6968 L

APPARTAMENTO una stanza davanti, due interne, cucina, affittasi prontamente prezzo mite. Maurizio 9, primo. 8553 L

APPARTAMENTINO elegante, stanza, stanzino, cucina affittasi prontamente presso Kandler, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7019 E

APPARTAMENTI quattro, cinque, sei stanze casa nuova, massimo comfort moderno, ascensore, verande, terrazze, luce elettrica e saluberrima e bellissima posizione in città affittansi. Rivolgersi dalle 5-7 pom. Acquedotto 30 I. 6598 L

APPARTAMENTI signorili, tre a cinque stanze, luce elettrica, ascensore, affittansi stabili nuovi via Commerciale, angolo Trenovia. 7056 L

APPARTAMENTO signorile cinque stanze e accessori affittasi prontamente. Pendice Scorcola P. 452. 7068 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, con conduttura acqua, gas, giardinetto, causa circostanze private, affittasi prontamente per 550 corone. Indirizzo Piccolo. 6595 L

APPARTAMENTI comodissimi, con vista stupenda, tre stanze, cucina affittansi prontamente. - Via Michelangelo 631-632. 8199 L

BOTTEGA adatta cartoleria, erbaggi, generi diversi affittasi prontamente cor. 360 annue. Via Donadoni 28. 6966 L

CAMERE due, cucina con e senza camerino, affittansi. Via Vergerio-Sette fontane 228. 8582 L

CAMERE due, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno, vista incantevole, affittansi. Largo Boschetto. 8552 L

LOCALE posizione centrica, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6995 L

MAGAZZINO grandissimo, con 6 fori, 3 in facciata, 3 interni, vicinissimo Acquedotto, affittasi cor. 1300; gas, acqua, scrittoio. Rivolgersi Piccolo. 7007 L

MAGAZZINO adattatissimo deposito mobili, già avviato, affittasi prontamente. Madonnina 8. 6994 L

MAGAZZINI, negozi, affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6192 L

VILLINO otto locali; casetta quattro locali, giardino; appartamento quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Acquedotto 9, Kremser. 8589 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, 13/18, folo, completo, vendesi occasione. Conti 6, primo. 6914 M

APPARATO acetilene venti fiamme, cercasi. Offerte con prezzo «Acetilene 6937» al Piccolo. 6937 M

AUTOMOBILE estate, inverno, cercasi prontamente. Offerte prezzo «Automobile 8448» Piccolo. 8448 M

ARMI antiche e moderne, fucili da caccia acquistansi. Fano, traslocato piazzetta Beccherie. (Inviare corrispondenza). 7077 M

BUSSOLE, divisione scrittoio con lastre, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6833 M

BIGLIETTI di pegno, risguardanti biciclette e motociclette comperansi. Indirizzo Piccolo. 6827 M

BOTTI da 15 a 50 ettolitri, buonissime, vinate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4382 M

B[illegible]ICLETTA ottimo stato vendesi buon [illegible] Orologiaio Piazza Goldoni 4. 7061 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, nonchè una «Dürkopp» nuovissima vendonsi metà prezzo. Poste 14, primo, destra. 8602 M

BICICLETTA «Dürkopp» buonissima vendesi cor. 50, occasione. Via Nuova 12. 8600 M

BICICLETTA Puch Styria bellissima, scorrevole nonchè costume vendonsi prezzo modicissimo. Canova 24, III. 8533 M

BICICLETTA americana, corsa, nuovissima compreso accessori vendesi. Piazza Leonardo Vinci 1, I, destra. 6958 M

BLUSE, vestiti signora stagione, costumi canzonettista, piume struzzo vendonsi. Gelsi 5, primo. 8543 M

BICICLETTA in ottimo stato vendesi cor. 55. S. Michele 9. negozio. 09483 M

BICICLETTA «Puch», contropedale, buonissima, vendesi. Farneto 46, II, p. 12. 7042 M

CUTTER lunghezza 6 metri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6934 M

CANE puro scozzese, bellissimo, grande, ottima guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6986 M

CALDAIA piccola autoclave, cercasi. Offerte «Umberto» Piccolo. 6956 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, compransi. Parrucchiere via Poste 3. 8521 M

COLLEZIONE monete antiche, bronzo, vendesi dalle 11 alle 2. Indirizzo Piccolo. 7026 M

CAGNETTO rattler, splendido esemplare, pura razza, 14 mesi, vendesi. Pasticceria Conti 2. 8593 M

CAMERA completa, vendesi causa partenza, corone 425. Campo S. Giacomo 17, dalle 1-3. 6943 M

CHIFFONNIERS una, due porte, lavamani, vendonsi; cercansi ordinazioni, riparazioni mobili. Falegname Ferriera 30. 8538 M

DIVANI, divanetti, bellissimi, anche con specchio, buon prezzo, occasione vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 8569 M

FONOGRAFO bellissimo, con dischi, vendesi causa partenza. Via Montecchi 7, terzo. 7031 M

FOCOLAIO gas nuovo vendesi. Via Artisti 3, secondo, destra. 8510 M

LIBRI diversi, ginnasio tedesco, libri legge, spada sergente vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7025 M

LAMPADA e lira a gas da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7000 M

LIBRI 5000, per la gioventù, dizionarii, romanzi, giuochi di ogni genere, cartoline illustrate, carta da lettere, vendonsi causa liquidazione sotto prezzo di costo. Corso 45, I. Buona occasione per rivenditori. 6981 M

LETTO (persona), materasso foglie, paravento, vendonsi, occasione. Conti 6, primo. 6916 M

LIBRI quinto, sesto corso liceale, cederebbersi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6949 M

LETTO ferro completo, fanciulli, lavamano ferro con specchio, bicicletta «Peugeot» vendonsi occasione. Rossetti 15, III. 7055 M

MACCHINA per calze «Rapid» nuova, vendesi. Via Caserma 5, primo. 7043 M

MATERASSI lana due, quasi nuovi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7040 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, tavolino, specchio, vendonsi. Paduina 15, I. 7045 M

MOBILI uso cancelleria acquistansi prontamente. Offerte sub «8397» Piccolo. 8397 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6063 M

OROLOGIO tasca, inglese, chiavetta precisione vendesi; occasione. Conti 6, I. 6915 M

PIANINO buonissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Fornace 8. 7029 M

PIANTE da acqua grandiose, vendonsi. Via Machiavelli 9, III destra. 8560 M

POLTRONCINE, tavolino lavoro, libri ameni tedeschi, vendonsi. Via Aleardi, Piazza Scorcola, 322, pt. 8528 M

PESA decimale ottimo stato, carro suste per cavallo, vendonsi. Magazzino Sorgente 8. 8594 M

SALOTTINO esclusi rivenditori vendesi. Indirizzo Piccolo. 6732 M

SPIEGELREFLEX Camera 10/15, nuovissima, completa, autore, cedesi 30% sconto. Conti 6, primo. 6913 M

STANZA da letto, noce, chiaro, stile inglese, quasi nuova, vendesi. Via Luigi Ricci 5, IV, p. 17. 7013 M

TAVOLO, vetrina ed armadio da cucina da vendere. Indirizzo Piccolo. 7011 M

TRUMEAU con spechio e marmo, sgabello, étagère, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6845 M

VIOLINO d'orchestra, vendesi 50 corone. - Indirizzo Piccolo. 7034 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, altre cose, vendo tutti giorni. Scorzeria 1, porta 14. 8578 M

VESTITO nero, smoking, vestito grigio, soprabito, calzoni, gilet bianco, vendonsi. Via Chiozza 33, porta 10. 7010 M

VESTITI nuovi e usati, impermeabili vendonsi. Via Alessandro Vittoria 1, III. 8557 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8599 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA buona, avviata, acquisterei con 2000. Offerte dettagliate sub «Prontamente 6967» al Piccolo. 6967 N

CREDITO personale, per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni senza spese anteriori. - Rappresentanza pel Litorale e Trieste: via Kandler 8, III. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 5-7 dop. 5898 N

CREDITI comperansi. Boschetto 19, II piano. 7075 N

DENARO a mutuo, accordasi verso pignoramento di usofrutti, sopra cauzioni matrimoniali dell'i. r. Militare e verso prenotazione emolumenti o pensioni, estinzione da 1-46 come pure pagabile a morte. Scontansi polizze Vita che vengono a pagamento entro 5 anni. Primo autorizzato Istituto via Nuova 19, primo. 8548 N

DENARO a mutuo, riceve chiunque verso garanti od altra sicurezza, verso estinzione in 90 mesi. Primo autorizzato Istituto via Nuova 19, primo. 8547 N

DECRETO trattoria vendesi prontamente, libero d'ogni aggravio. Caffè Bizantino, Bacchetti. 7060 N

DECRETO in affitto cercasi per osteria. Indirizzo Piccolo. 6821 N

INTAVOLAZIONE piccola casa città, tasso 6% cedesi. Indirizzo Piccolo. 6922 N

LATTERIA-panetteria, bomboneria, rione signorile, incasso 60 giornaliere, vendesi prontamente prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 7001 N

MACELLERIA bene avviata, centro, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6831 N

NEGOZIO commestibili, con appartamento rione popolare, incasso cor. 70 giornaliere vendesi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 8412 N

NEGOZIO latteria, birra, vino, frutta vendesi. Molino vento 70, Siberna. 8542 N

NEGOZIO piccolo da vendere compreso merce. Indirizzo al Piccolo. 7070 N

PANETTERIA-pasticceria-bottiglieria centralissima, angolo, 4 fori, assicurato guadagno 3600 annue, prontamente vendesi corone 4000. Petronio, Caffè Olimpo. 7002 N

RAPPRESENTANZA bene introdotta cedesi. Offerte sub «Magazzino centrale» al Piccolo. 8532 N

SALUMERIA con vino, birra vendesi; permutererebbesi stabile S. Giacomo. Acquedotto 9, Kremser. 8592 N

TRATTORIA rione popolato, vendesi eventualmente solo decreto. Piacen[illegible], caffè Moncenisio. 7020 N

TRATTORIA a Pola, con stanze per forestieri, benissimo avviata, vendesi verso buone condizioni causa lunga malattia. - Scrivere sub «Trattoria» fermo posta Pola. 8572 N

TRATTORIE, osterie, decreti, uno spaccio vini vendonsi cor. 5000, oppure affitterebbersi; prenderebbersi anche conduttori. Acquedotto 9, Kremser. 8588 N

TRATTORIA centro, birra Puntigam, grandioso ambiente, vendesi oppure appaltasi condizioni favorevoli. Petronio, Caffè Olimpo. 7003 N

TRENTENNE esperto organizzatore impiegherebbe corone 3-5000 anche piccola, purchè buona azienda commerciale, oppure industriale, occupandosi un'ora giornalmente. Offerte dettagliate «Azienda buona 8536» Piccolo. 8536 N

350 corone cerca impiegato, restituibili 100 mensili verso buon interesse. Offerte «350» Piccolo. 8534 N

8000 corone disponibili per seconda, terza intavolazione sopra realità città, territoria, provincia. Offerte «Pensionato» Piccolo. 8566 N

3000 corone, prima intavolazione, cercansi, casetta, giardino 5 e mezzo. Acquedotto 9, Kremser. 8590 N

45.000 corone cercansi dietro due primari istituti sopra grande sostanza in provincia con annessa industria fiorente, tasso d'interesse 7%; sicurezza pupillare. Offerte Piccolo sub «Idustria 7047» esclusi mediatori. 7047 N

500 corone cerca distinto impiegato posizione sicura, mediante cambiale, buona garanzia. Offerte Escluso mediatore 6954» Piccolo. 6954 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in vendita a Servola N. 576. 8525 O

CASA nuova, tutto pianoterra da vendere, ad Opicina, dietro la stazione del tram. 8544 O

FONDO d'angolo in ottima posizione, adatto per negozio manifatture, chincaglierie, ecc., vendesi a Fiume. Scrivere per dettagli E. Lust, Fiume. 8418 O

FONDO per lavanderia a vapore, tanto grande che piccola, esente tassa d'acqua vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6982 O

FONDO vendesi; adatto una casa, o due villini, prezzo favorevole, vista a mare. Indirizzo al Piccolo. 6985 O

FONDI centro, S. Giovanni, vendonsi, via della Tesa, permuterebbersi con stabile oppure osteria. Acquedotto 9, Kremser. 8591 O

VILLA grande, nuova, massimo comfort, 230 tese terreno, vista sul golfo, pressi via Michelangelo vendesi cor. 70.000. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Golfo» Piccolo. 7015 O

VILLINO Via Rossetti, dieci locali vendesi corone 36.000. Offerte «Urgente 6997» al Piccolo. 6997 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca Circolante (libri tutti nuovi) italiani, tedeschi, francesi, corone 2, si ricevono Corso 45, primo. 11875 P

BARRIERA 19: «Helvetia», grammofoni, dischi d'ogni qualità, occhiali, retine. Accorrete! Rimarrete assolutamente soddisfatti! Prezzi convenientissimi; ottime condizioni pagamento. 7063 P

BIGLIARDI moderni, palle, stecche, panni. Magazzino via Madonna del Mare 12; telefono 679. 5643 P

CURA depurativa del sangue coll'estratto Salsapariglia. Farmacia piazza S. Francesco. 6807 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

GRAMMOFONI «Helvetia». Nuovo negozio via Barriera 19; marca insuperabile: diaframmi, macchine, riparazioni d'ogni genere; dischi Pathè, Angelo, Odeon, artistici, celebrità. Novità assolute. Barriera 19. 7062 P

GRAMMOFONI insuperabili tromba ottone giglio apertura 60 centimetri soltanto 38 corone, emporio dischi «La Fonica», Barriera 16, primo. 6984 P

PRIMA stamperia viennese per ricamo con ricchissimo assortimento disegni di ogni genere. Corso 45, I. 11841 P

PIANINI Raehse, nuovi, vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Zannoni, piazza S. Giacomo 2. 8587 P

PIANINI viennesi, nuovi, splendida voce, tono perfetto, noleggiansi. Prezzi fissi mitissimi. Cozzi, San Lazzaro 16. 6624 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA Riviera 65, via Bonafata, affittansi stanze elegantemente ammobiliate famiglia tedesca. Pikusch. 8568 Q

STANZE bellissime, ammobiliate, affittansi per autunno. Albergo «Alla città di Gorizia», Borgo di Ponte N. 2, Cividale. 11872 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SOGNO ed attendo che divenga realtà: la fusione di due cuori struggentisi nella brama di un intenso amore, deva avvenire. Calma, e prudentemente perseverando ti b.... con tutta l'effusione del cuore. Arrivederci. 8520 R

GIOVANNA, sono venuto questa settimana; non dubito stai bene, attendo domani sabato caffè alle quattro. 7071 R

PINO a Marcella. Domani no. Domenica, lunedì ore 5. Attendoti via Bachi. Distinti. Giuseppe. 7036 R

ADORATA. Vicino a te i miei mali spariscono come per incanto. Grazie, soave creatura mia. Per sempre tutto tuo Pipetto. 7021 R

SAN Rocco. Arrivato. Ricevuto, grazie; mi meravigliai. Per solo agosto, io mi sono intrigato con quel coso, e così non posso affrontare. Ti prego, quanto prima; ricordati il settembre, perchè parte anche G. lo stesso. Quello che hai scritto non è nulla vero. Scrivi se puoi venire. Tanti B. 8596 R

FIDES-Dolores t'amo e penso sempre a te; come sono però felice sapendomi amato. Indica tu luogo per vederci. Mille b... che conosci. Tuo. 6960 R

4721. Crisi Jusque 20. Avisez jour, heure retour. Attends impatient. 6973 R

GERUSALEMME. A voce spiegherò tutto; indicatemi luogo ed ora, 1904. 8505 R

TIGRE. Un saluto ardente di passione, dolce come una carezza. 8551 R

FELICITA'. Ricevetti lettera, verrò ora indicata. Fumo pipa. Saluti Chiotis. 6931 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emersitz. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano IV. 7006 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 5995 R

SIGNORA vedova con bell'appartamento contrarrebbe matrimonio con signore di media età. Scrivere sub «Pina 100» fermo in posta Barriera. 6962 R

VEDOVO impiegato senza figli, 4000 paga, con diritto pensione, 47 anni, cerca, scopo matrimonio vedova oppure signorina di costumi illibati, dote ed età relativa. Posta Centrale sub «Gentiluomo» verso scontrino. Prelevansi giorno 12. 6963 R

PERSONA vista raccogliere Barcola occhiali, porti indirizzo Piccolo, scanso arresto. 7016 R

RISTORANTE «Al Belvedere» (sotto il Castello). Oggi ed ogni domenica e feste si terrà nel salone del restaurant un festino di ballo. Ingresso per signori cent. 60; signorine cent. 40. 7073 R

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14

GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI

PREZZI MITISSIMI